Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

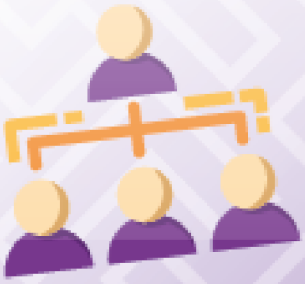
IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

CSIS001006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9081** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2025** con delibera n. 180*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

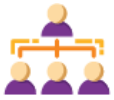
Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

65 Aspetti generali
101 Traguardi attesi in uscita
108 Insegnamenti e quadri orario
110 Curricolo di Istituto
114 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
119 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
121 Moduli di orientamento formativo
124 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
138 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
167 Attività previste in relazione al PNSD
169 Valutazione degli apprendimenti

171 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

179 Aspetti generali
186 Modello organizzativo
190 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
191 Reti e Convenzioni attivate
197 Piano di formazione del personale docente
202 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico "F. Bruno"-Liceo Classico "G. Colosimo" – Liceo delle Scienze Umane del Comune di Corigliano Rossano (CS) opera in un contesto territoriale molto ampio, che presenta diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali. Il territorio comunale è situato nella parte centrale della Piana di Sibari, che si estende da una zona collinare fino a quella costiera del Mar Ionio. Lungo tutto il territorio vi sono numerose strutture architettoniche, storiche, culturali importanti sia sul piano artistico che su quello sociale. Spiccano fra tutte il Castello Ducale, risalente all'XI secolo, sede della Biblioteca della Magna Grecia e del Museo dell'Avventura Umana nella Sibaritide; il santuario di San Francesco di Paola, patrono della città, risalente nella sua originaria struttura al periodo di permanenza del Santo a Corigliano, tra il 1457 e il 1477; il santuario di Santa Maria ad Nives (Schiavonea), edificato nel 1469 per volere di Agostino Saluzzo, feudatario di Corigliano e l'imponente e suggestivo Quadrato Compagna o Palazzo delle Fiere, costruito nel 1846 dai baroni Compagna a Schiavonea. Inoltre, nella città sono presenti l'Archivio storico comunale, creatosi grazie alle donazioni delle famiglie Sanseverino, Saluzzo, Compagna e l'Archivio "Vincenzo Tieri", offerto al Comune dal figlio Aroldo Tieri, nato a Corigliano e profondamente legato alla sua terra. Relativamente agli aspetti economici e socio-ambientali, il comune di Corigliano-Rossano è ubicato in una delle zone storicamente ed economicamente più floride dell'intera Calabria, basata su un'economia prettamente agricola, con le attività ad esse collegate, che rappresentano le caratteristiche peculiari di questo territorio. Ad esse si affiancano attività produttive e commerciali di grandissimo rilievo. Sempre in rapporto alle caratteristiche del territorio, che presenta una notevole estensione della zona costiera, particolarmente importanti sono anche le attività turistiche e quelle ad esse collegate. Da ciò emerge una situazione territoriale complessivamente positiva, caratterizzata da un progressivo incremento della popolazione, anche sulla base dei flussi migratori interni ed internazionali; da una espansione delle attività economiche e produttive e da una società civile tendenzialmente sana. A fronte di tutto ciò è il caso, però, di evidenziare alcuni aspetti negativi, di cui la scuola deve pur tener conto per contribuire ad arginarli e ad emarginarli, nella formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni. Sul piano sociale non mancano, infatti, fenomeni di disagio e di devianza giovanile, che si manifestano nell'uso di stupefacenti e di alcool, in parte dovuti alla disoccupazione ed alla mancanza di prospettive occupazionali, in parte dovuti ad una disgregazione dell'istituzione familiare. Preoccupanti sono alcuni fenomeni di illegalità manifestatisi in città ed inquietante è anche il fenomeno della micro-criminalità, che arruola molti

giovani e giovanissimi. A questo riguardo la scuola intende, in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni del territorio, attivare un gruppo di lavoro che conduca ad un'analisi approfondita della condizione giovanile, nel tentativo di dare risposte più appropriate sul piano educativo. Sul piano sociale, ancora, notevole è il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, attratti da possibilità di lavori in agricoltura, il più delle volte sottopagati in nero e al di fuori di ogni regola. Accanto a questa, esiste anche un'altra realtà, fatta di extracomunitari in regola, ben inseriti nella comunità, che ovviamente determina l'ingresso, nell'istituzione scolastica, di alunni stranieri. Nel rapportarsi adeguatamente a questo contesto di riferimento generale, tale istituzione scolastica, intende, sul piano strettamente educativo e didattico, basare le sue attività sui seguenti elementi basilari:

A. Il complesso delle tematiche e delle problematiche emergenti della scuola italiana ed europea in rapporto alla realtà internazionale;

B. Una analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali degli alunni e sulle specifiche esigenze formative dei singoli, in rapporto alle peculiarità del territorio;

C. Tutto quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dall'intera legislazione vigente in materia scolastica;

D. Il CCNL del personale della scuola attualmente in vigore;

E. Le più avanzate ricerche e teorie psicopedagogiche degli ultimi anni;

F. Tutte le attività progettuali tese ad elevare ed ampliare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti in tutti i settori della società contemporanea;

G. Tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti dell'Istituto provengono generalmente da ambienti socio-economici e culturali medio-alti e ciò consente alla scuola di impostare al meglio i propri percorsi educativi e didattici. Anche sul piano sociale, i comportamenti degli studenti sono del tutto consoni alla convivenza civile e democratica e sono complessivamente assenti fenomeni deteriori come il bullismo o l'uso di sostanze alcooliche o stupefacenti. Il tutto incide positivamente sull'impostazione, l'elaborazione e l'evoluzione dei processi educativi. Anche per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti nell'Istituto essi hanno caratteristiche sostanzialmente equiparabili al resto degli studenti, provengono da percorsi di studi precedenti positivi e, in larga parte, vivono in Italia dalla nascita.

VINCOLI

Eventuali vincoli derivano dalla presenza forse in alcuni casi eccessiva delle famiglie che seguono costantemente l'evoluzione degli studi dei propri figli. Questo aspetto ha però delle connotazioni anche positive e rappresenta una risorsa in più per la scuola. Diverso è l'aspetto che riguarda le strutture, le attrezzature e le risorse economiche della scuola che presentano delle carenze, sia pur non estremamente rilevanti. Da sottolineare il fatto che buona parte delle famiglie non pagano i contributi volontari e cio' impedisce alla scuola di espandere al massimo l'ampliamento della sua offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Essendo il territorio della scuola ricco di attività imprenditoriali ed economiche, il flusso di immigrazione si è mantenuto stabile ormai da molti anni. Pertanto anche le percentuali di alunni stranieri nella scuola si e' ormai stabilizzata.

VINCOLI

La percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola si attesta intorno al 5% della popolazione scolastica. Sul territorio si registra la presenza di molte associazioni che si occupano della problematica dell'immigrazione. Gli Enti Locali si occupano del problema nei propri limiti istituzionali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture del Liceo Scientifico e del Liceo Classico sono adeguate alle esigenze delle attività scolastiche, dei docenti e dell'utenza. Il Liceo Classico è ubicato in una struttura di nuovissima costruzione e presenta spazi più funzionali al contesto scolastico. Ambedue le sedi sono, comunque, raggiungibili senza difficoltà. Attrezzature e strumenti in uso nella scuola sono, in ambedue i casi, adeguati ed efficienti e di qualità elevata. Le risorse economiche disponibili sono quelle messe a disposizione dal Ministero e dalla Provincia di Cosenza, nonché quelle derivanti dai contributi volontari delle famiglie.

Caratteristiche principali della Scuola

Istituto principale

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto principale

Indirizzo

VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Codice CSIS001006 - (Istituto principale)

Telefono: 098381110

Fax: 0983891900

Email: CSIS001006@istruzione.it

Pec: csis001006@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceicorigliano.edu.it

Plessi/Scuole

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.

Codice Meccanografico: CSPC00101D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Tipologia: LICEO CLASSICO

Totale alunni: 139

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CON OPZIONI SCIENZE APPLICATE E SCIENZE UMANE

Codice Meccanografico: CSPS00101L

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

Indirizzi di Studio: Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Scienze Umane

Totale alunni: 738

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico "F. Bruno"-Liceo Classico "G. Colosimo" – Liceo delle Scienze Umane del Comune di Corigliano Rossano (CS) opera in un contesto territoriale molto ampio, che presenta diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali. Il territorio comunale è situato nella parte centrale della Piana di Sibari, che si estende da una zona collinare fino a quella costiera del Mar Ionio. Lungo tutto il territorio vi sono numerose strutture architettoniche, storiche, culturali importanti sia sul piano artistico che su quello sociale. Spiccano fra tutte il Castello Ducale, risalente all'XI secolo, sede della Biblioteca della Magna Grecia e del Museo dell'Avventura Umana nella Sibaritide; il santuario di San Francesco di Paola, patrono della città, risalente nella sua originaria struttura al periodo di permanenza del Santo a Corigliano, tra il 1457 e il 1477; il santuario di Santa Maria ad Nives (Schiavonea), edificato nel 1469 per volere di Agostino Saluzzo, feudatario di Corigliano e l'imponente e suggestivo Quadrato Compagna o Palazzo delle Fiere, costruito nel 1846 dai baroni Compagna a Schiavonea. Inoltre, nella città sono presenti l'Archivio storico comunale, creatosi grazie alle donazioni delle famiglie Sanseverino, Saluzzo, Compagna e l'Archivio "Vincenzo Tieri", offerto al Comune dal figlio Aroldo Tieri, nato a Corigliano e profondamente legato alla sua terra. Relativamente agli aspetti economici e socio-ambientali, il comune di Corigliano-Rossano è ubicato in una delle zone storicamente ed economicamente più floride dell'intera Calabria, basata su un'economia prettamente agricola, con le attività ad esse collegate, che rappresentano le caratteristiche peculiari di questo territorio. Ad esse si affiancano attività produttive e commerciali di grandissimo rilievo. Sempre in rapporto alle caratteristiche del territorio, che presenta una notevole estensione della zona costiera, particolarmente importanti sono anche le attività turistiche e quelle ad esse collegate. Da ciò emerge una situazione territoriale complessivamente positiva, caratterizzata da un progressivo incremento della popolazione, anche sulla base dei flussi migratori interni ed internazionali; da una espansione delle attività economiche e produttive e da una società

civile tendenzialmente sana. A fronte di tutto ciò è il caso, però, di evidenziare alcuni aspetti negativi, di cui la scuola deve pur tener conto per contribuire ad arginarli e ad emarginarli, nella formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni. Sul piano sociale non mancano, infatti, fenomeni di disagio e di devianza giovanile, che si manifestano nell'uso di stupefacenti e di alcool, in parte dovuti alla disoccupazione ed alla mancanza di prospettive occupazionali, in parte dovuti ad una disgregazione dell'istituzione familiare. Preoccupanti sono alcuni fenomeni di illegalità manifestatisi in città ed inquietante è anche il fenomeno della micro-criminalità, che arruola molti giovani e giovanissimi. A questo riguardo la scuola intende, in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni del territorio, attivare un gruppo di lavoro che conduca ad un'analisi approfondita della condizione giovanile, nel tentativo di dare risposte più appropriate sul piano educativo. Sul piano sociale, ancora, notevole è il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, attratti da possibilità di lavori in agricoltura, il più delle volte sottopagati in nero e al di fuori di ogni regola. Accanto a questa, esiste anche un'altra realtà, fatta di extracomunitari in regola, ben inseriti nella comunità, che ovviamente determina l'ingresso, nell'istituzione scolastica, di alunni stranieri. Nel rapportarsi adeguatamente a questo contesto di riferimento generale, tale istituzione scolastica, intende, sul piano strettamente educativo e didattico, basare le sue attività sui seguenti elementi basilari:

A. Il complesso delle tematiche e delle problematiche emergenti della scuola italiana ed europea in rapporto alla realtà internazionale;

B. Una analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali degli alunni e sulle specifiche esigenze formative dei singoli, in rapporto alle peculiarità del territorio;

C. Tutto quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dall'intera legislazione vigente in materia scolastica;

D. Il CCNL del personale della scuola attualmente in vigore;

E. Le più avanzate ricerche e teorie psicopedagogiche degli ultimi anni;

F. Tutte le attività progettuali tese ad elevare ed ampliare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti in tutti i settori della società contemporanea;

G. Tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti dell'Istituto provengono generalmente da ambienti socio-economici e culturali medio-alti e ciò consente alla scuola di impostare al meglio i propri percorsi educativi e didattici. Anche sul piano sociale, i comportamenti degli studenti sono del tutto consoni alla convivenza civile e democratica e sono complessivamente assenti fenomeni deteriori come il bullismo o l'uso di sostanze alcooliche o stupefacenti. Il tutto incide positivamente sull'impostazione, l'elaborazione e l'evoluzione dei processi educativi. Anche per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti nell'Istituto essi hanno caratteristiche sostanzialmente equiparabili al resto degli studenti, provengono da percorsi di studi precedenti positivi e, in larga parte, vivono in Italia dalla nascita.

VINCOLI

Eventuali vincoli derivano dalla presenza forse in alcuni casi eccessiva delle famiglie che seguono costantemente l'evoluzione degli studi dei propri figli. Questo aspetto ha però delle connotazioni anche positive e rappresenta una risorsa in più per la scuola. Diverso è l'aspetto che riguarda le strutture, le attrezzature e le risorse economiche della scuola che presentano delle carenze, sia pur non estremamente rilevanti. Da sottolineare il fatto che buona parte delle famiglie non pagano i contributi volontari e cio' impedisce alla scuola di espandere al massimo l'ampliamento della sua offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Essendo il territorio della scuola ricco di attività imprenditoriali ed economiche, il flusso di immigrazione si è mantenuto stabile ormai da molti anni. Pertanto anche le percentuali di alunni stranieri nella scuola si e' ormai stabilizzata.

VINCOLI

La percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola si attesta intorno al 5% della popolazione scolastica. Sul territorio si registra la presenza di molte associazioni che si occupano della

problematica dell'immigrazione. Gli Enti Locali si occupano del problema nei propri limiti istituzionali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture del Liceo Scientifico e del Liceo Classico sono adeguate alle esigenze delle attività scolastiche, dei docenti e dell'utenza. Il Liceo Classico è ubicato in una struttura di nuovissima costruzione e presenta spazi più funzionali al contesto scolastico. Ambedue le sedi sono, comunque, raggiungibili senza difficoltà. Attrezzature e strumenti in uso nella scuola sono, in ambedue i casi, adeguati ed efficienti e di qualità elevata. Le risorse economiche disponibili sono quelle messe a disposizione dal Ministero e dalla Provincia di Cosenza, nonché quelle derivanti dai contributi volontari delle famiglie.

Caratteristiche principali della Scuola

Istituto principale

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto principale

Indirizzo

VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Codice CSIS001006 - (Istituto principale)

Telefono: 098381110

Fax: 0983891900

Email: CSIS001006@istruzione.it

Pec: csis001006@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceicorigliano.edu.it

Plessi/Scuole

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.

Codice Meccanografico: CSPC00101D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Tipologia: LICEO CLASSICO

Totale alunni: 139

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CON OPZIONI SCIENZE APPLICATE E SCIENZE UMANE

Codice Meccanografico: CSPS00101L

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

Indirizzi di Studio: Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Scienze Umane

Totale alunni: 738

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS001006
Indirizzo	VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	098381110
Email	CSIS001006@istruzione.it
Pec	csis001006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://liceicorigliano.edu.it

Plessi

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CSPC00101D
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	111

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CSPS00101L
Indirizzo	VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	775

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fisica	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	SmartTV presenti nelle aule	40

Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	24

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La VISION della scuola è quella di costruire un sistema formativo integrato, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione di corretti rapporti interpersonali e sociali tenendo conto delle indicazioni nazionali per il curricolo; di superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo, in cui l'esplorazione di tutti gli attori del territorio, attraverso pratiche educative e didattiche innovative, ampli e consolidi la formazione individuale di ognuno. La MISSION della scuola è quella di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente all'interno della società, sfruttando un progetto globale (quello contenuto nel PTOF).

Per giungere a questo risultato è fondamentale coinvolgere nel processo di crescita tutti i soggetti interessati: lo studente, in primo luogo, nella globalità della sua persona e nelle sue specifiche caratteristiche soggettive, cognitive, relazionali, spirituali, professionali; la famiglia, nell'espletamento responsabile del proprio ruolo e nella condivisione piena del patto educativo con la scuola, finalizzato al raggiungimento comune della formazione globale e della maturità dei ragazzi; i docenti, nell'esercizio della loro professionalità e nell'attivazione di un loro processo costante di formazione, attraverso una continua innovazione delle pratiche didattiche; il territorio, attraverso un rapporto interattivo, organico, funzionale e condiviso con la scuola. A tal fine sono stati individuate le priorità riportate nel piano di miglioramento:

Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;

Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;

Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in

sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;

Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;

Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche del corpo docente, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati finali e in uscita tra i diversi indirizzi liceali della Scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio spendibile ed efficace indipendentemente dalla scelta che studentesse e studenti operano per il percorso post-scolastico.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per adeguare la proposta scolastica ai bisogni sempre più esigenti degli studenti e delle studentesse, la Scuola indice corsi di formazione e di aggiornamento innovativi rivolti ai docenti e cosicché l'offerta formativa risulta ampia e completa e il successo formativo di ogni discente garantito. I suddetti corsi riguardano anche le figure di sistema al fine di ottenere specifiche competenze per le funzioni strumentali e per i gruppi di lavoro. Riguardo i corsi di formazione del personale docente e non docente, che si concentrano sulla valorizzazione delle competenze digitali e linguistiche soprattutto, la Scuola raccoglie le esigenze formative dei suddetti in modo informale. Le attività di formazione che l' Istituto ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto tuttavia, sono in linea con i riferimenti. La Scuola realizza iniziative formative di buona qualità, sfruttando anche le risorse comunitarie e i fondi PNRR e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi é assegnata sulla base delle competenze possedute. Nell' Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti di qualità rispondenti alle necessità dei discenti e la maggior parte degli stessi condivide materiali didattici di vario tipo finalizzati al successo didattico-formativo.

Competenze digitali, linguistiche e europee

Utilizzo fondi comunitari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le indicazioni nazionali in maniera da realizzare progettazioni curriculari

idonei alle specificità della comunità scolastica.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento idonei alle esigenze delle studentesse e degli studenti in relazione al percorso di studi seguito.

Inclusione e differenziazione

Incentivare iniziative che favoriscano l'inclusione e valorizzino le diversità.

Continuita' e orientamento

Creare sinergie con le scuole di provenienza e ambienti universitari al fine di valorizzare le eccellenze e il lavoro tra pari.

Stabilire e mantenere rapporti con le università, al fine di orientare e monitorare in maniera strumentale ed efficace le diverse inclinazioni dei discenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle risorse della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane direttamente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire rapporti con enti e associazioni del territorio per valorizzare le risorse territoriali con ricadute sugli studenti.

Percorso n° 2: VALORIZZARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Le scelte strategiche della scuola volgono verso una progettazione unitaria organizzazione generale della scuola, degli ambienti di apprendimenti, degli spazi di condivisione, dello sviluppo del personale docente e del monitoraggio degli stessi. L'elaborazione della pianificazione delle azioni segue una linea strategica che richiede grande capacità di raccordo tra i tanti elementi in gioco affinché si possano raggiungere in maniera efficace gli obiettivi prefissi. La Scuola persegue pertanto politiche di innovazione, sviluppo professionale delle figure di sistema e distribuzione della leadership cosicché si ottiene un'identità di appartenenza, una visione della Scuola comune e soprattutto una progettazione strategica condivisa funzionali alle attività dell'Istituto. Nel proprio organigramma la scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, inoltre attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. E' altresì presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale é coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato e coerentemente al bilancio scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati finali e in uscita tra i diversi indirizzi liceali della Scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio spendibile ed efficace indipendentemente dalla scelta che studentesse e studenti operano per il percorso post-scolastico.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le indicazioni nazionali in maniera da realizzare progettazioni curriculari idonei alle specificità della comunità scolastica.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento idonei alle esigenze delle studentesse e degli studenti in relazione al percorso di studi seguito.

Inclusione e differenziazione

Incentivare iniziative che favoriscano l'inclusione e valorizzino le diversità.

Continuita' e orientamento

Stabilire e mantenere rapporti con le università, al fine di orientare e monitorare in maniera strumentale ed efficace le diverse inclinazioni dei discenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle risorse della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane direttamente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.

Utilizzare i finanziamenti comunitari per la valorizzazione delle risorse umane.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire rapporti con enti e associazioni del territorio per valorizzare le risorse territoriali con ricadute sugli studenti.

Percorso n° 3: CREARE E MANTENERE SINERGIE CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative per le quali si effettua monitoraggio costante. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ed il rapporto dell' Istituto con il territorio é positivo e fruttuoso. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola é in linea con i riferimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati finali e in uscita tra i diversi indirizzi liceali della Scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e

aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio spendibile ed efficace indipendentemente dalla scelta che studentesse e studenti operano per il percorso post-scolastico.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le indicazioni nazionali in maniera da realizzare progettazioni curriculari idonei alle specificità della comunità scolastica.

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento idonei alle esigenze delle studentesse e degli studenti in relazione al percorso di studi seguito.

Inclusione e differenziazione

Incentivare iniziative che favoriscano l'inclusione e valorizzino le diversità.

Continuita' e orientamento

Creare sinergie con le scuole di provenienza e ambienti universitari al fine di valorizzare le eccellenze e il lavoro tra pari.

Stabilire e mantenere rapporti con le università, al fine di orientare e monitorare in maniera strumentale ed efficace le diverse inclinazioni dei discenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e delle risorse della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane direttamente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.

Utilizzare i finanziamenti comunitari per la valorizzazione delle risorse umane.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire rapporti con enti e associazioni del territorio per valorizzare le risorse territoriali con ricadute sugli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento della Scuola è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi ed allo scopo di far sentire lo studente protagonista del processo Insegnamento-Apprendimento.

Si mira dunque ad un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento. Si favorirà la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. Applicare questo nuovo tipo di didattica , prodotta in processi collegiali di progettazione e svolta in maniera di confronto e cooperazione continui, faciliterà gli apprendimenti e favorirà l'acquisizione di competenze.

L' obiettivo generale é quello di supportare, senza sostituire completamente le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale), che comunque pongono lo studente ad una fruizione passiva con metodologie meno adatte ai 'nativi digitali'.

Gli obiettivi specifici riguarderanno il rafforzamento delle competenze chiave e di

indirizzo come:

Inclusione digitale, per l' acquisizione delle competenze digitali e della fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;

Riorganizzazione del tempo-scuola, la quale permetterebbe uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre;

Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni;

Rafforzamento della rete con famiglie, ed associazioni ed enti del territorio allo scopo di aprire la scuola ed i suoi spazi al sociale;

Implememtazione di uscite didattiche e viaggi d' istruzione adeguatamente inseriti nei curricoli di indirizzo per offrire agli studenti un ampliamento del bagaglio culturale e favorire la costruzione di uno spirito critico di cittadinanza attiva.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

pratiche

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione docenti e sviluppo professionale

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Oggigiorno la valutazione nella scuola è diventata una rilevante sfida istituzionale. Si registra infatti una forte esigenza di miglioramento della stessa, innescata da una maggiore attenzione alla formazione intesa come risorsa fondamentale a disposizione della società intera e di ciascuno studente. Il principio di un' educazione lungo tutto l'arco della vita, tende a delimitare ulteriormente il campo dell'istruzione formale, cioè della scuola come istituzione rivolta esclusivamente all'apprendimento dei contenuti, mirando alla costituzione di una ratio del discente che tenda all'acquisizione di competenze e abilità in termini di problem solving.

In questa accezione, la valutazione scolastica rappresenta l'occasione per ricostruire un rapporto positivo tra scuola e società civile, il cui gli studenti opereranno su diversi livelli nel loro post-diploma. L'intento del nostro Istituto dunque, mira allo scambio virtuoso tra un possibile aumento delle risorse dedicate alla scuola e una migliore affidabilità degli esiti. Occorre fondare le decisioni su valutazioni meno approssimate: se c'è incertezza sugli stessi tassi di successo scolastico, sarà impossibile compiere una diagnosi attendibile della "qualità" della nostra scuola. Lo scopo sarà quello di fare diventare i dati, a partire dalle tipologie di prove, dai criteri di somministrazione, dall'interpretazione dei dati, ecc., oggetto di riflessione per tutti i docenti congiuntamente a tutti gli indirizzi.

Diventa così necessario delimitare il campo della valutazione (interna ed esterna) rintracciando i diversi profili di una valutazione strettamente didattica, rivolta ad apprezzare i processi e gli esiti dell'apprendimento; una di istituto, volta a rilevare le caratteristiche del servizio erogato da uno "stabilimento" scolastico; una valutazione di sistema, orientata a cogliere le grandi tendenze e il peso delle variabili geografiche e territoriali.

Un siffatto approccio sistemico alla valutazione andrà ad interagire con le dinamiche dei processi di insegnamento ed esplorare l'effetto delle variabili interne (l'istituto e la classe) sulla qualità dell'istruzione. Un simile percorso richiederà l'adozione di strumenti e procedure per verificare la propria produttività culturale ed il raggiungimento di obiettivi e standard nazionali.

Mai come oggi il tema della valutazione nella scuola risulta di rilevante importanza in quanto strettamente collegato con obiettivi formativi, risultati scolastici e standard nazionali. Le prove internazionali per la verifica degli apprendimenti suonano come un potente campanello d'allarme e sollecitano una maggiore attenzione dei decisori politici sui temi della valutazione e sul "rendimento" offerto dal sistema scolastico. Il dibattito sugli esiti dell'apprendimento si intreccia inevitabilmente con il tema delle competenze di base, cioè del bagaglio di conoscenze, competenze e regole di comportamento, che si vorrebbe e dovrebbe assicurare a tutti gli studenti, come obiettivo della formazione di base.

La richiesta di inserirsi adeguatamente negli standard nazionali, cioè di stabilire delle soglie (da intendersi come livelli accettabili di prestazione) e di accorciare la forbice dei risultati in uscita dei discenti dei vari indirizzi, esprime dunque il pressante bisogno della nostra Scuola di percorrere la strada della qualità rendendo conto dei livelli di preparazione assicurati dallo stesso Istituto.

La concorde scelta dei curricoli nella pratica valutativa dei docenti in fase dipartimentale e collegiale sarà la rotta perseguita per la ricerca di indicatori comuni sul funzionamento del sistemi educativi nel processo di insegnamento-apprendimento per rispondere alla diffusa esigenza di affidabilità e di certezze.

CONTENUTI E CURRICOLI

Promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", significa creare ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è così costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di svariati elementi ed è fondato su

principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sensibili alle differenze individuali, enfatici sui feedback formativi e che promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Al giorno d'oggi, gli insegnanti devono cercare di mantenere le loro classi il più lontano possibile da quello scenario statico e lasciare che i loro studenti siano più coinvolti nell'apprendimento trovando approcci diversi per insegnare loro.

Il campo dell'istruzione sta cambiando a un ritmo così veloce che bisogna stare al passo e adattarsi alle strategie più moderne, per coinvolgere l'intero gruppo classe ed in particolar modo quegli alunni con difficoltà di apprendimento

· I metodi attualmente più innovativi per rendere le lezioni più appetibili e fruibili per tutti sono:

· Lezioni interattive;

· Utilizzo della tecnologia della realtà virtuale;

· Utilizzo dell' IA nell'istruzione;

· Apprendimento misto;

· Utilizzo stampa 3D (Laddove possibile e se richiesto dalle discipline oggetto d'indirizzo);

· Processo di Design Thinking;

· Apprendimento basato sul progetto;

· Apprendimento basato sull'immagine;

- Insegnamento su cloud computing;
- Aula capovolta;
- Insegnamento tra pari;
- Feedback tra pari;
- Insegnamento crossover;
- Insegnamento personalizzato.

I metodi di insegnamento innovativi, non riguardano solo l'utilizzo della tecnologia più all'avanguardia in classe o il costante aggiornamento con le ultime tendenze dell'istruzione, ma dell'uso di nuove strategie di insegnamento che si concentrano maggiormente sugli studenti e lasciano da parte l'ottica tradizionale e stagnate della tradizionale "programmazione". Questi innovativi mirano a incoraggiare gli studenti a partecipare in modo proattivo e interagire con i loro compagni di classe e con l'insegnante, durante le lezioni. Gli studenti dovranno lavorare di più, ma in un modo che soddisfi meglio le loro esigenze e possa aiutarli a crescere più velocemente. A differenza dell'insegnamento tradizionale, che si concentra principalmente su quanta conoscenza puoi trasmettere ai tuoi studenti, i metodi innovativi di insegnamento scavano in profondità in ciò che gli studenti traggono veramente da ciò che stai insegnando durante le lezioni.

Le lezioni a senso unico sono molto tradizionali e talvolta estenuanti sia per il docente che per i tuoi studenti, quindi è necessario oggi creare un ambiente in cui gli studenti si sentano incoraggiati a parlare ed esprimere le loro idee poiché nel mondo in cui viviamo oggi, estremamente dettato dalla tecnologia, risulta anacronistico trascurare le nuove forme di insegnamento interattivo che, se ben utilizzato, combina sia la formazione tradizionale in classe che l'insegnamento online ad alta tecnologia offrendo al docente ed agli studenti una maggiore flessibilità per creare ambienti di studio efficaci e personalizzare le esperienze di apprendimento in modo altresì altamente inclusivo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Implementazione reti

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Già da qualche tempo le TIC, acronimo di "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", sono entrate a far parte della vita quotidiana di docenti e discenti, modificando le dinamiche dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il Ministero dell'Istruzione stesso ha sostenuto in questi anni diversi progetti per l'introduzione delle tecnologie nella didattica, fino al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), colonna portante della Buona Scuola (Legge 107/2015).

Negli ultimi due anni, poi, con la diffusione pandemica del Coronavirus, la DAD (didattica a distanza) è entrata prepotentemente nelle nostre case, prima come soluzione emergenziale, poi come pratica quotidiana. Com'è noto, infatti, la chiusura delle scuole ha rappresentato una delle misure introdotte per contrastare la diffusione del Coronavirus.

Spesso è capitato che intere classi o singoli alunni siano andati in quarantena e siano quindi stati impossibilitati a seguire le lezioni in presenza. Ecco che, allora, è diventato indispensabile attivare la DDI, Didattica Digitale Integrata, un mix tra lezioni sulle piattaforme digitali e insegnamenti o attività che si svolgono in presenza.

La risposta delle scuole non si è fatta attendere: nella maggior parte dei casi, così come anche nel nostro Istituto, i team digitali hanno dato subito vita a corsi di formazione che permettessero ai docenti di padroneggiare l'uso delle nuove tecnologie al servizio della didattica.

Se, all'inizio della pandemia e con la chiusura delle scuole a marzo 2020, il registro elettronico ha costituito l'unico strumento di didattica online, ben presto il mercato dell'e-learning ha fornito delle soluzioni, che diventano, con il tempo, sempre più utili e aggiornate.

Si tratta di piattaforme per la didattica a distanza che permettono di costituire vere e proprie

classi virtuali, effettuare videolezioni, assegnare attività in modo semplice e intuitivo, caricare contenuti digitali e comunicare in tempo reale con colleghi e alunni.

Tra le più utilizzate dalle scuole italiane, si annoverano G-Suite for Education, la suite di Google (che abbiamo utilizzato e utilizziamo ancora oggi all'occorrenza presso la nostra Scuola), ricca di strumenti utili, come Google Classroom e Meet, oltre alle classiche funzioni Google; Office 365 Education, che offre, oltre ai noti software Microsoft, la piattaforma Teams, vero e proprio ambiente virtuale di apprendimento; Zoom, software gratuito che permette di svolgere videolezioni, apprezzato per la sua praticità e immediatezza.

Alla luce di tutto ciò, non si sta affermando che è necessario abolire la classica lezione frontale, ma è certo che essa vada ripensata, rimodulata e integrata anche grazie alle TIC poiché una didattica innovativa e tecnologica mette gli alunni al centro del proprio percorso di apprendimento e permette lo sviluppo di competenze digitali in modo responsabile ed efficace.

Realizzare un ebook, risolvere un'escape room, creare una webquest, singolarmente o in gruppo: sono solo alcuni esempi di attività realizzabili con le TIC e capaci di favorire un apprendimento attivo e duraturo nei discenti, sviluppando, allo stesso tempo, competenze in chiave europea al giorno d'oggi fondamentali, come quella digitale.

Oggi dunque la didattica passa anche per gli spazi scolastici, che diventano veri e propri spazi di apprendimento in cui si possono trovare esempi innovativi della progettazione e dell'utilizzo dello spazio stesso come aule polifunzionali, caratterizzati da spazi adattabili e Lim sulle pareti che vanno di pari passo con strategie didattiche innovative, modernizzazioni già presenti in entrambe le sedi del nostro Istituto. Si lavorerà nell'arco del nuovo triennio al fine di implementare e per riorganizzare spazi 'informali' che possano però essere utili alla didattica e che risultino più flessibili per l'utilizzo in diverse modalità del processo di insegnamento-apprendimento. Questo perché tutti gli spazi scolastici, in assoluta sicurezza, siano a disposizione delle attività didattiche.

Lo scopo è quello che i ragazzi possano vivere la loro esperienza scolastica in ambienti moderni, funzionali e belli, devono poter sentire la scuola come uno spazio in cui stare bene; l'apprendimento trae beneficio anche dagli ambienti, spazi belli incrementano il senso di appartenenza e la condivisione dell'idea della scuola come bene comune, azzerando praticamente gli atti di vandalismo e di danneggiamento. Spazi di apprendimento, insomma, che supportano una didattica innovativa, centrata sul ruolo attivo degli studenti che costruiscono la loro conoscenza e li rende protagonisti della loro crescita, con attenzione alle

dinamiche dei gruppi nelle quali si sviluppano capacità di adattamento a diversi contesti, incrementando la flessibilità anche in prospettiva lavorativa.

La progettazione in tal senso richiede un impianto teorico che deve essere condiviso a livello di corpo docente: è necessaria una ferrea organizzazione a livello disciplinare e di consigli di classe per poter sfruttare le potenzialità che la didattica integrata da una parte e l'introduzione dell'educazione civica, prima disciplina trasversale nel curricolo, dall'altra ci hanno posto: sfide che all'interno del nostro istituto abbiamo cercato di sfruttare al meglio per rendere possibili sperimentazioni di cui immediatamente si vedono i risultati, in termini di risultati e di clima di classe.

Insomma, gli spazi diventano didattici e sviluppare gli ambienti secondo queste linee in modo così coordinato sarà un'ottima ripartenza per far riappropriare i ragazzi della loro vita dopo l'emergenza sanitaria e far costruire, nel modi più completo e adeguato in base alle esigenze di ognuno, il loro futuro.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

RECAPP CAL

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: "Orientati al futuro..."

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si vuole garantire la presenza in tutte le aule dell'Istituto di Monitor interattivi e strumentazione digitale accesoria in grado di garantire una didattica digitale innovativa ed orientata all'inclusione che mira all'apprendimento attivo e collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 163.595,77

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	23

Approfondimento progetto:

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. È definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Si vuole realizzare attività formative che possano favorire la partecipazione attiva dei discenti, pertanto le attività saranno focalizzate prevalentemente nell'ambito "Collaborazione e comunicazione" e "Creazione di contenuti digitali".

Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curricolo scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la didattica innovativa con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca e sul progetto.

Progetto: Laboratorio di comunicazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Si intendono realizzare due Laboratori di comunicazione digitale da dislocare rispettivamente nei due plessi di cui si compone l'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 121.874,70

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curricolo sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Le attività saranno dedicate all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. I robot sono da tanti anni fonte di fascinazione, in particolare per i ragazzi: un corso di robotica per ragazzi è inoltre una grande apertura verso una delle professioni più promettenti per il futuro prossimo, e cioè l'abilità di saper programmare e realizzare robot per agevolare la vita di tutti i giorni dell'umanità. Usualmente, tendiamo a identificare i robot con l'iconografia che la fantascienza, ed in particolare il mondo cinematografico, ci restituisce, tuttavia oggi la realtà è quella che vede questi frutti della tecnologia principalmente attori fondamentali nell'industria moderna, nel settore casalingo e di recente anche nel settore sanitario e quello dell'istruzione.

Ci si propone di introdurre l'informatica e l'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di permettere di riconoscere le principali sfide e problemi legati al tema. Sarà data l'opportunità di svolgere

qualche esperienza pratica tramite l'utilizzo di software specializzati ma di semplice utilizzo. Saranno presentati aspetti diversi tra cui l'illustrazione del dell'Intelligenza Artificiale tramite problemi classici come la robotica e i meccanismi di ragionamento di un agente artificiale. Attenzione sarà dedicata all'Apprendimento Automatico introducendo i principali modelli di risoluzione di un problema da parte di un agente artificiale partendo dai dati e dall'ambiente. Si introdurrà la metodologia di elaborazione del linguaggio naturale dal punto di vista computazionale, necessaria per interagire con un agente artificiale tramite il linguaggio. Infine sarà condotto un dibattito sugli aspetti di etica legati all'Intelligenza Artificiale, proponendo la discussione su esempi e storie reali.

Progetto: Laboratorio mobile Droni e Fotogrammetria

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per il Coding con i Droni e la fotogrammetria 3D composto da:- n° 16 Droni quadricottero con videocamera, programmabili con mission pads, programmabili a stormi, completo di device di gestione 10,1" touch;- Videocamera con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico; - Stampante 3D;- Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa;- Device interattivo per discipline STEM per la fruizione di contenuti 3D, anche in AR, con display touch a colori 65" 4K, mobile su ruote;- Drone con videocamera 4K, Autonomia 30 minuti, gimbal a 3 assi;- Software STEM di Fotogrammetria 3D per scansione aerea e di oggetti, completo di device di gestione portatile ad alte prestazioni. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datainizio) %(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione, la creatività. Spesso ci si domanda perché la matematica è così importante per la società attuale? La risposta più naturale, ma anche più banale, è che è utile. Questa risposta, però, è ingenerosa oltre che parziale. D'altra parte, sorprendentemente, la matematica è il linguaggio in cui è scritto il gran libro della natura. Da sempre la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali lo studio di un moto, il calcolo di aree e volumi, le equazioni dell'aerodinamica, ecc.. Grazie alla matematica, alla fisica e alle scienze sperimentali, l'uomo è stato capace di intervenire sull'ambiente che lo circonda. Tutta la tecnologia prodotta è figlia di questo azzardo, della scommessa che gli uomini "non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza" . Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l'approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall'osservazione, tramite l'induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento. L'universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. In "Dynamica de potentia" W.

G. Leibniz utilizza il latino, inteso come lingua universale, per approcciare fenomeni scientifici. La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM. Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Tutto ciò premesso si vuole realizzare percorsi formativi afferenti alle seguenti aree tematiche: Matematica, Fisica, Robotica educativa – Informatica e Multimedialità e AI - App Web - App Mobile.

Al fine di favorire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM sarà garantito, in via prioritaria, una riserva di posti pari al 50% del monte totale alle studentesse. Sarà altresì realizzata un’attività di diffusione, disseminazione e pubblicizzazione tesa tra l’altro a mettere in rilievo come la veloce evoluzione della tecnologia sta rivoluzionando il mercato del lavoro. E non solo in termini organizzativi. Oggi la maggior parte delle aziende, indipendentemente dal settore di operatività, è infatti alla ricerca di profili Stem, acronimo che sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics. Una crescita esponenziale della domanda a cui però non corrisponde un uguale incremento dell’offerta di risorse con un background formativo di carattere scientifico e informatico. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell’orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: "CARPE DIEM"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'intento del progetto è quello di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico intervenendo nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi ed allo scopo di far sentire lo studente protagonista del processo insegnamento-apprendimento, anche attraverso percorsi di mentoring e tutoring. Si mira dunque ad un apprendimento attivo anche attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano altresì di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, con la possibilità di istituire forme di comunicazione con lo scambio di informazioni. In fase di espletamento progettuale dei percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, si favorirà la peer education, per superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, in quanto avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. Applicare questo nuovo tipo di didattica, prodotta in processi collegiali di progettazione e svolta in maniera di confronto e cooperazione continui, faciliterà gli apprendimenti e favorirà l'acquisizione delle competenze di base in particolare in Italiano, Matematica e Inglese.

Importo del finanziamento

€ 119.519,72

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	144.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	144.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto CARPE DIEM ha previsto lo svolgimento di attività formative in favore degli studenti che avessero mostrato particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che avessero interrotto la frequenza scolastica.Più specificamente hanno previsto l'erogazione di percorsi in piccoli gruppi di rafforzamento e potenziamento delle competenze di base

Nell'ambito di tale progetto sono stati assegnati gli studenti di varie classi dell'Istituto con i quali, dopo le operazioni preliminari (conoscenza reciproca, informativa sul progetto e sulle sue finalità e predisposizione del calendario degli incontri), sono state svolte attività di vario genere, finalizzate al recupero delle fragilità mostrate nella materia a fine primo quadrimestre.

Con gli studenti sono stati effettuati incontri della durata di 2 e 3 ore, così come registrato sulla piattaforma "Futura", per un totale di 20 ore complessive. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi sono stati erogati e in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Il gruppo di lavoro individuato è stato impegnato prevalentemente nelle seguenti attività: rilevazione dei fabbisogni dei destinatari – programmazione ed accompagnamento delle attività formative – documentazione delle attività anche attraverso la piattaforma dedicata – programmazione e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore degli studenti e delle studentesse e delle loro famiglie – programmare e gestire le attività di formazione Stem e Multilinguistiche - Monitorare lo svolgimento delle attività progettate collaborando alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria a una corretta rendicontazione.

Progetto: "CARPE DIEM" II

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intento del progetto è quello di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico intervenendo nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi ed allo scopo di far sentire lo studente protagonista del processo insegnamento-apprendimento, anche attraverso percorsi di mentoring e tutoring. Si mira dunque ad un apprendimento attivo anche attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano altresì di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, con la possibilità di istituire forme di comunicazione con lo scambio di informazioni. In fase di espletamento progettuale dei percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, si favorirà la peer education, per superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, in quanto avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. Applicare questo nuovo tipo di didattica, prodotta in processi collegiali di progettazione e svolta in maniera di confronto e cooperazione continui, faciliterà gli apprendimenti e favorirà l'acquisizione delle competenze di base in particolare in Italiano, Matematica e Inglese.

Importo del finanziamento

€ 86.153,20

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	144.0	150
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	144.0	350

Approfondimento progetto:

Il progetto CARPE DIEM II ha previsto lo svolgimento di attività formative in favore degli studenti che avessero mostrato particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che avessero interrotto la frequenza scolastica.Più specificamente hanno previsto l'erogazione di percorsi in piccoli gruppi di rafforzamento e potenziamento delle competenze di base

Nell'ambito di tale progetto sono stati assegnati gli studenti di varie classi dell'Istituto con i quali, dopo le operazioni preliminari (conoscenza reciproca, informativa sul progetto e sulle sue finalità e predisposizione del calendario degli incontri), sono state svolte attività di vario genere, finalizzate al recupero delle fragilità mostrate nella materia a fine primo quadrimestre.

Con gli studenti sono stati effettuati incontri della durata di 2 e 3 ore, così come registrato sulla piattaforma "Futura", per un totale di 20 ore complessive. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi sono stati erogati e in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Il gruppo di lavoro individuato è stato impegnato prevalentemente nelle seguenti attività: rilevazione dei fabbisogni dei destinatari – programmazione ed accompagnamento delle attività formative – documentazione delle attività anche attraverso la piattaforma dedicata – programmazione e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore degli studenti e delle studentesse e delle loro famiglie – programmare e gestire le attività di formazione Stem e Multilinguistiche - Monitorare lo svolgimento delle attività progettate collaborando alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria a una corretta

rendicontazione.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Come si legge da una nota del Miur pubblicata il 19 novembre 2015, l'Animatore digitale ha lo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Non un assistente tecnico quindi, ma una figura che, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Direttore amministrativo, sia capace di traghettare la scuola, in tutti i suoi aspetti e compresa di tutti i suoi membri, verso la digitalizzazione.

L'Animatore digitale va individuato, a cadenza triennale, tra i docenti di ruolo dell'Istituto, tenendo conto di una serie di caratteristiche necessarie a raggiungere i risultati previsti. È di fondamentale importanza che la persona nominata conosca a fondo il sistema scolastico, e soprattutto che ne faccia parte; per queste ragioni viene preferito un docente interno alla scuola piuttosto che una figura esterna.

Il Dirigente scolastico, previa pubblicazione di un bando, ha il compito di stilare una graduatoria

di merito; quindi, assistito dal collegio dei docenti, rintraccia e sceglie il docente più idoneo al ruolo. La figura va nominata in base ai requisiti stabiliti all'interno delle singole scuole. Naturalmente è necessario che l'Animatore digitale abbia una certa familiarità con il mondo digitale e che possieda competenze gestionali e organizzative. Per assicurarsi che il docente possieda una preparazione adeguata, il Dirigente può anche richiedere un documento che certifichi le conoscenze e competenze appena citate. A tal proposito, esistono diversi corsi mirati a pagamento, che garantiscono agli Animatori digitali o agli aspiranti una formazione adeguata, attestata da un certificato finale.

L'animatore digitale in Italia svolge un ruolo importante nel contesto educativo, lavorando per migliorare l'integrazione delle tecnologie digitali nelle scuole e per promuovere l'alfabetizzazione digitale. Il lavoro dell'animatore digitale si sviluppa in tre ambiti principali, come stabilito dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e ricerca di soluzioni innovative.

1. Formazione interna: L'animatore digitale è responsabile della promozione e dell'organizzazione di attività formative all'interno della scuola, al fine di familiarizzare il personale docente e non docente con le nuove tecnologie e le competenze digitali. Questo può includere la realizzazione di laboratori, seminari e workshop, nonché la creazione di materiali didattici e risorse per supportare lo sviluppo delle competenze digitali.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: L'animatore digitale ha il compito di coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di innovazione e integrazione digitale. Ciò significa lavorare a stretto contatto con gli studenti, i docenti, il personale amministrativo e i genitori per sviluppare strategie e programmi che incoraggino l'adozione delle tecnologie digitali e l'acquisizione di competenze digitali. L'animatore digitale può, ad esempio, organizzare eventi e attività che promuovano l'uso responsabile e consapevole del digitale, come incontri con esperti del settore, progetti collaborativi tra studenti e genitori, o la creazione di gruppi di lavoro per affrontare temi specifici legati al digitale.
3. Ricerca di soluzioni innovative: L'animatore digitale è incaricato di ricercare o realizzare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative che possano essere sostenibili nel tempo e utili per migliorare la didattica e l'apprendimento. Questo può includere l'adozione di nuovi strumenti e piuattaforme per la didattica, come software per la creazione di contenuti interattivi, applicazioni per la comunicazione e la collaborazione tra studenti e docenti, o soluzioni per la didattica inclusiva che tengano conto delle diverse esigenze degli studenti. L'animatore digitale può anche promuovere l'utilizzo di metodi didattici basati sulle tecnologie emergenti,

come la realtà virtuale, la realtà aumentata o l'intelligenza artificiale, al fine di rendere l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e adattabile alle diverse esigenze degli studenti.

Progetto: Formazione Docenti e non solo...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

I docenti sono professionisti che operano all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Importo del finanziamento

€ 41.108,68

Data inizio prevista

08/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	41

Approfondimento progetto:

Il progetto PNRR relativo alla transizione digitale del personale scolastico della nostra scuola, intende realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATAR, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali .

Il piano di formazione sulla transizione digitale della nostra scuola mira a preparare il personale scolastico alla crescente digitalizzazione del sistema scolastico sia a livello didattico sia a livello organizzativo. I percorsi formativi e i laboratori che sono organizzati riguardano i seguenti ambiti tematici in coerenza con gli obiettivi strategici del piano di miglioramento: metodologie didattiche innovative per l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali; utilizzo di hardware e software innovativi (monitor interattivi multimediali e visori per la realtà virtuale...) per potenziare la didattica; didattica e insegnamento del pensiero computazionale, del coding e dell'intelligenza artificiale; competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale; tecnologie digitali per l'inclusione

scolastica; digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: "Gli uomini non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell’istruzione attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in merito alle aree tematiche STEM e linguistiche. L’approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all’utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l’apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e

modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione saranno inoltre volti a rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Importo del finanziamento

€ 84.944,01

Data inizio prevista

22/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

"Gli uomini non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno aumentato l'importanza del ruolo della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curricolo scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa, della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la didattica innovativa per l'apprendimento delle STEAM con l'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione, la creatività. Spesso ci si domanda perché la matematica è così importante per la società attuale? La risposta più naturale, ma anche più banale, è che è utile. Questa risposta, però, è ingenerosa oltre che parziale. D'altra parte, sorprendentemente, la matematica è il linguaggio in cui è scritto il gran libro della natura. Da sempre la matematica si è sviluppata in relazione alle esigenze della vita quotidiana: il calcolo per fornire una risposta a problemi quali lo studio di un moto, il calcolo di aree e volumi, le equazioni dell'aerodinamica, ecc.. Grazie alla matematica, alla fisica e alle scienze sperimentali, l'uomo è stato capace di intervenire sull'ambiente che lo circonda. Tutta la

tecnologia prodotta è figlia di questo azzardo, della scommessa che gli uomini “non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza” . Tutte le scienze fisiche e sperimentali seguono l’approccio matematico. Spinoza descriveva il metodo scientifico come un processo induttivo-deduttivo: dall’osservazione, tramite l’induzione, si arriva alla formulazione di leggi universali che, tramite un processo deduttivo, si applicano in altre situazioni. La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d’altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell’insegnamento. L’universo sembra essere scritto non solo in un linguaggio matematico, perché sembra anche prediligere equazioni semplici ed eleganti. In “Dynamica de potentia” W. G. Leibniz utilizza il latino, inteso come lingua universale, per approcciare fenomeni scientifici. La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina, possono pertanto contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze attese dalle discipline STEM, in una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM. Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Tutto ciò premesso si vuole realizzare percorsi formativi afferenti alle seguenti aree tematiche: Matematica, Fisica, Robotica educativa – Informatica e Multimedialità e AI - App Web - App Mobile.

Al fine di favorire la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM e di favorire la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM sarà garantito, in via prioritaria, una riserva di posti pari al 50% del monte totale alle studentesse. Sarà altresì realizzata un’attività di diffusione, disseminazione e pubblicizzazione tesa tra l’altro a mettere in rilievo come la veloce evoluzione della tecnologia sta rivoluzionando il mercato del lavoro. E non solo in termini organizzativi. Oggi la maggior parte delle aziende, indipendentemente dal settore di operatività, è infatti alla ricerca di profili Stem, acronimo che sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics. Una crescita esponenziale della domanda a cui però non corrisponde un uguale incremento dell’offerta di risorse con un background formativo di carattere scientifico e informatico. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell’orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Sono stati proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come

sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, che sono stati tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi sono stati rivolti a gruppi composti da una singola classe, più classi o tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative si sono svolte in presenza e hanno previsto il coinvolgimento di un intero gruppo classe oppure di più classi, classi aperte o gruppi di studenti non inferiori a 9 unità.

Le attività sono state suddivise in aree disciplinari. La prima area disciplinare, sulle basi psicopedagogiche necessarie al docente per attuare un intervento didattico significativo. La seconda area è stata incentrata sui fondamenti di linguistica e applicativi, grazie ai quali il docente ha acqiosito gli strumenti teorici e pratici relativi alla didattica CLIL. La terza area ha riguardato invece la lingua straniera e il suo approfondimento. Il percorso formativo è stato pensato per far raggiungere al docente quelle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera. La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare è un metodo d'apprendimento innovativo. Il percorso ha come obiettivo di introdurre il docente a questa innovativa maniera di apprendimento. Pertanto le attività sono finalizzate all'apprendimento dell'uso integrato di nuovi strumenti, approcci e metodi didattici che possano proficuamente essere introdotti e affiancati alla didattica tradizionale e alle pratiche di insegnamento nella scuola secondaria.

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) ed ha ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale .

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia e della scuola italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere .

All' interno di questo piano di finanziamento e ristrutturazione, la nostra Scuola punterà a potenziare i seguenti punti cardine:

- Recupero delle competenze di base;
- Individuazione e rafforzamento del metodo di studio;
- Contrasto alla dispersione scolastica;
- Miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;
- Apprendimento di competenze e abilità in Chiave Europea;
- Nomina di commissioni di lavoro formate e specializzate.

Sono presenti dei gruppi di lavoro atti alla progettazione di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2025;

VISTA la Legge n. 59/1997, in particolare l'art. 21 comma 1 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il DLgs 165/2001 recante " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche ";

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTO il Decreto prot. n. 24204 del 27/08/2025 del Direttore Generale dell'USR Calabria con cui vengono assegnati gli obiettivi connessi all'incarico dirigenziale;

VISTO il DLgs 62/2017 recante " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato ";

VISTO il DLgs 66/2017 recante " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 ";

VISTE le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ";

TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

ANALIZZATI punti di debolezza, punti di forza e, in generale il PdM 2022;

VISTO il Decreto Interdipartimentale 6 agosto 2025, n. 2276 e gli obiettivi indicati negli allegati A e B al Decreto;

VALUTATI i dati del RAV, che costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO della realtà sociale, culturale, economica del contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto d'Istruzione Superiore "Bruno-Colosimo" di Corigliano-Rossano;

ANALIZZATI gli esiti delle rilevazioni nazionali effettuate nelle classi 2 e 5 nonché quello delle prove parallele nelle classi 1, 3 e 4;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali;

VISTO il proprio Atto di Indirizzo 2025/2028 prot. n. 6838 del 28/09/2025;

CONSIDERATO lo scenario socio-economico locale, nazionale, europeo e delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e del territorio;

PRESO ATTO delle linee di indirizzo già formulate nei precedenti anni scolastici al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche innovative volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti;

ANALIZZATI gli obiettivi strategici Nazionali e quelli Regionali sotto richiamati:

PREMESSO CHE

§ il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico e definisce gli indirizzi per le attività della Scuola nonché le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora/modifica/integra le linee programmatiche dell'offerta formativa attraverso la definizione del PTOF;

§ l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni, gli enti del territorio;

§ tutto il personale scolastico deve concorrere ad una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, consapevoli che istruzione e formazione contribuiscono attivamente a prevenire la povertà e l'esclusione sociale, assicurando il mantenimento dei valori umani e civili ed aiutare a combattere forme di discriminazione;

§ il presente atto tiene conto delle priorità politiche nel processo di pianificazione strategica del Ministero dell'Istruzione, al fine di orientare l'azione del corrente anno scolastico nonché fungere da incipit per il triennio scolastico 2022/2025 dell'IIS "Bruno-Colosimo";

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO SCOLASTICO 2025/2028 ANNO SCOLASTICO 2025/2026

1. Ambiti Di Intervento

Si opera in questi specifici ambiti in una prospettiva di lavoro di gruppo, cioè coinvolgendo sempre ed il più possibile tutti gli attori che contribuiscono alla buona riuscita degli interventi.

La Scuola deve supportare il percorso di crescita e integrazione delle studentesse e degli studenti e

dei gruppi con tecniche e strumenti specifici, consapevole del ruolo primario all'interno della società.

La Scuola dunque non solo come luogo deputato alla sola istruzione ma ripensata come centro di aggregazione culturale e sociale, come istituzione vicino al territorio.

In tale prospettiva si vuole promuovere connessioni virtuose e di reciproco sostegno tra tutte le parti che la compongono ovvero favorire lo sviluppo di una società più etica, pronta a rispondere alle esigenze di ogni categoria sociale e di facilitare la creazione di una robusta rete di relazioni interpersonali armoniche ed integrate, nel pieno rispetto dell'unicità e complessità di ognuna.

Con tali premesse, il presente atto vuole sensibilizzare il lavoro didattico a:

i. Migliorare le pratiche e gli strumenti di valutazione, rendendo l'alunno parte attiva del processo di valutazione, intesa non come "misurazione" bensì come strumento per il raggiungimento del miglior successo scolastico e formativo;

ii. Promuovere il benessere mentale degli studenti, sullo sviluppo delle competenze digitali e STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), sulla promozione dell'inclusione e della personalizzazione del percorso formativo, e sul rafforzamento delle competenze multi-linguistiche;

iii. Promuovere la didattica laboratoriale, con la consapevolezza che l'utilizzo di una didattica attiva e partecipativa più attenta ai diversi stili cognitivi e alla molteplicità delle intelligenze, aumenti l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e possa incidere sul miglioramento degli esiti scolastici in tutte le discipline;

iv. Valorizzare e potenziare i rapporti con il territorio, anche attraverso Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;

v. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, latino, inglese;

vi. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;

vii. Promuovere un comportamento responsabile negli studenti è essenziale creare un clima di classe positivo, definire regole chiare e condivise;

viii. Ampliare i programmi legati a Erasmus+ per rafforzare le competenze multi-linguistiche di studenti e docenti;

ix. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

x. Promozione dello studio e delle competenze di cittadinanza e costituzione e dell'educazione civica;

xi. Sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future;

xii. Potenziare le competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

xiii. Valorizzare le centralità del ruolo del docente anche e soprattutto attraverso azioni di formazione promosse dalla Scuola;

xiv. Implementare misure di sicurezza volte a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi e degli infortuni negli ambienti di lavoro e anche al di fuori.

2. Obiettivi

In relazione agli ambiti di intervento, gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, nel breve periodo possono essere così riassunti:

i. Rafforzo delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;

ii. Rafforzare gli scambi culturali attraverso progetti europei quali Erasmus e e- Twinning;

iii. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;

iv. Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale e attraverso azioni di formazione;

v. Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica, artistica, musicale, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

vi. Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che

permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;

vii. Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;

viii. Rendere il discente consapevole delle scelte di orientamento future;

ix. Miglioramento delle competenze dei docenti;

x. Acquisire consapevolezza e migliorare la cultura dell'importanza della prevenzione di infortuni e malattie negli ambienti di lavoro;

xi. Garantire un servizio scolastico efficace ed efficiente.

A tal fine, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti Indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. È da privilegiare, ancora, la didattica laboratoriale e il confronto con le realtà del territorio.

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed

a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Il miglioramento negli esiti delle prove INVALSI non deve essere inteso come attività finalizzata a se stessa. Diversamente, deve scaturire da un rafforzo delle competenze di base nel rispetto delle diverse attitudini degli alunni. La Scuola, sarà garante di promozione della "Unitarietà del sapere".

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

In coerenza con l'Unione Europea che attribuisce alla comunicazione un valore strategico, è indubbiamente necessario rafforzare "l'employee retention" ovvero il senso di appartenenza, fattore di armonizzazione e di facilitazione del rapporto tra gli obiettivi della programmazione e la piena fruizione delle opportunità, oltre che strumento di valorizzazione delle azioni effettuate e dei risultati raggiunti e momento di crescita.

Risulta pertanto di fondamentale importanza l'attivazione di un'adeguata comunicazione esterna utilizzando strumenti diversificati, laddove Dirigente, Docenti e Personale ATA cooperano strettamente con le Famiglie e con gli Enti esterni, anch'essi membri della comunità educativa.

Pari rilevanza assume la valorizzazione del personale scolastico, leva strategica, fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di formazione e crescita per migliorare la qualità della relativa offerta formativa.

Alla necessità di costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica, si affianca quella di potenziare strumenti di comunicazione con l'esterno, imprescindibile per rendere i cittadini consapevoli e partecipi delle politiche e dei programmi e per il successo degli interventi.

3. Attività e strumenti

L’attività programmatica della scuola sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e, ovviamente, a conclusione della stessa.

Per il raggiungimento degli obiettivi, intervenendo nei succitati ambiti, si propone di far leva ed avvalersi delle indicazioni sotto riportate.

Ricorso ad una didattica interattiva e laboratoriale, attraverso un fare concreto e compartecipativo alla costruzione del proprio apprendimento, rendendo il laboratorio non un momento separato e staccato dalla quotidiana realtà scolastica, ma una modalità di operare trasversale alla prassi didattica.

Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare possibilmente a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

Progettazione di percorsi unitari scanditi da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando comunque in sinergia e valorizzando modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi di scuola.

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni appartenenti alle fasce più svantaggiate partendo da una segnalazione precoce di casi potenziali.

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Riduzione dei tassi di insuccesso, anche mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché lo sviluppo della peer education .

Sostanziale risulta, per l’attuazione del PTOF e la programmazione del successivo triennio scolastico, la formazione dei docenti. A tal proposito, il piano potrà essere rivisto, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, in modo da ottenere una più chiara rispondenza alle necessità formative emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

È opportuno ricordare che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107/2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione in servizio risulta, dunque, strumento di fondamentale importanza per migliorare il successo formativo delle studentesse e degli studenti, considerando linee programmatiche non solo a breve ma anche a medio-lungo termine. Occorrerà pensare a formule che coniughino la formazione della Rete d'Ambito con eventuali iniziative di formazione dell'Istituto, che potranno anche attingere a modalità quali la Peer Education.

Affiancato alla formazione trova spazio la valorizzazione del personale scolastico anche attraverso i percorsi di scambi all'estero. Notevole importanza anche ai finanziamenti dell'Unione Europea sia per la formazione dei docenti e del personale tutto che per percorsi rivolti a studentesse e studenti.

Si mira a sfruttare anche eventuali finanziamenti per l'implementazione di strumenti.

Aggiornare, anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare, prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, ogni forma di discriminazione, di nazionalità, di genere, di condizione sociale, di bullismo e cyberbullismo, nonché sensibilizzare studentesse e studenti al concetto sociale di "sviluppo sostenibile".

Utilizzare, in maniera attiva, consapevole e flessibile gli strumenti di progettazione e valutazione già propri della Scuola, facendosi parte attiva delle proposte di miglioramento.

Sostenere la capacità di inclusione, in particolare attraverso la promozione delle relazioni sociali positive, la creazione di un clima affettivamente caldo e partecipativo, che faciliti la discussione e valorizzi le doti degli allievi, affinché la scuola sia vissuta dagli alunni non come un ostacolo da superare ma come uno strumento per superare gli ostacoli.

Adeguare il Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, implementando ulteriori attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Riconoscimento precoce di forme di "bisogni" e messa in atto di attività di intervento, prevedendo il coinvolgimento attivo e consapevole delle famiglie e delle strutture pubbliche di riferimento.

Potenziare metodologie innovative di didattica puntando nella trasmissione delle discipline STEM e delle relative conoscenze valorizzando competenze e aspirazioni dei più giovani.

Migliorare e valorizzare gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati), significativi della vita scolastica di studentesse e studenti.

Realizzazione di percorsi individuali di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze di base e di motivazione e accompagnamento didattico.

Implementazione dello studio della sicurezza negli ambienti di lavoro, integrandolo nel contesto disciplinare curriculare.

Il PTOF dovrà prevedere

§ integrazione del Patto di Corresponsabilità;

§ integrazione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina;

§ integrazione dei curriculi, in particolare all'insegnamento dell'Educazione Civica;

§ rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;

§ ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione dell'evoluzione pandemica con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno;

§ nuovi progetti curriculari ed extracurriculari per l'ampliamento dell'offerta formativa;

§ nuove risorse realizzate con fondi nazionali ed europei;

§ Piano per la Didattica Digitale Integrata.

4. Scelte di gestione e di amministrazione

L'istituzione scolastica, strutturata secondo una dimensione didattico-educativa e una amministrativa, è caratterizzata da una gestione unitaria. Tutte le sue azioni, pertanto, si riconducono alla medesima finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e "responsabile".

Quanto alla propria mission, questa si fonda sulla centralità degli studenti e dei relativi bisogni formativi e, dunque, sulla promozione di percorsi didattici rispondenti ad essi, e, al contempo, alle sfide di una società complessa che richiede saperi sempre più reticolari e globali.

L'istituto tende, altresì, a soddisfare le esigenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso:

§ la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

§ la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti presenti nel territorio configurandosi quale istituto capo rete di scopo;

§ la flessibilità didattica e organizzativa;

§ l'utilizzo delle risorse del PNRR e dei fondi europei.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni "propiziatorie":

§ organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;

§ monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;

§ valorizzazione del personale;

§ condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

§ ascolto costante dell'utenza;

§ ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

§ reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

La Scuola dunque luogo di crescita, di incontro, di conoscenza reciproca dove si sperimenta la vita di comunità, il senso civico, luogo interiore e rassicurante di crescita dei ragazzi.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di

progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e

direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo va considerato parte Integrante del PTOF dell'Istituto e potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

Insegnamenti attivati

I percorsi di insegnamento attivati nell'IIS "Bruno-Colosimo" seguono le linee guida nazionali dei Licei.

Nell'Istituto sono attivi i corsi del Liceo Classico, Liceo Scientifico con le opzioni Tradizionale e Scienze Applicate e Liceo delle Scienze Umane.

Sono inoltre offerti i seguenti potenziamenti.

"BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il nostro liceo (indirizzi coinvolti: liceo scientifico tradizionale, liceo scientifico opzione scienze applicate e liceo classico) è tra gli istituti individuati tramite avviso pubblico promosso dal MI, Direzione Generale Degli Ordinamenti Scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022/2023 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia Con Curvatura Biomedica". Saranno circa 250 i

Licei Classici e Scientifici d'Italia che dall'anno in corso attueranno il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il direttore generale degli ordinamenti scolastici e il presidente della federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri. La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del liceo se si abbiano le attitudini a frequentare la facoltà di medicina e comunque facoltà in ambito sanitario. il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" Di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale. La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri. con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal comitato tecnico scientifico della scuola capofila di rete che il ministero dell'istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" Di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso. una cabina di regia nazionale (Anna Brancaccio, Maria Grazia Chillemi e Giuseppina Princi per il MI, Roberto Monaco e Pasquale Veneziano per la federazione nazionale dell'ordine dei medici), eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del paese. Si rende noto che nell'a.s. 2024/2025 si è conclusa positivamente la prima triennalità del suddetto percorso e nel mese di ottobre dell'a.s. 2025/2026 è stata avviata la seconda triennalità.

IL PERCORSO

DURATA: TRIENNALE

DESTINATARI: ALUNNI III – IV – V CLASSI

MONTE ORE ANNUALI: 50

DOCENTI: INTERNI DELLA SCUOLA - ESTERNI MEDICI ESPERTI

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

VOTAZIONE VALIDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGLI STUDENTI INSERITI NEL PERCORSO E PER LA LORO VALUTAZIONE FINALE SONO OBBLIGATORIE: LA PARTECIPAZIONE AI QUATTRO TEST DI VERIFICA PREVISTI PER CIASCUNA ANNUALITÀ E LA FREQUENZA DI ALMENO 2/3 DEL MONTE ORE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.

FINALITÀ E OBIETTIVI

IL PERCORSO DI POTENZIAMENTO ORIENTAMENTO SI PREFIGGE DI:

· FORNIRE STRUMENTI IDONEI ALLA VALUTAZIONE DELLE

· PROPRIE ATTITUDINI

· FAVORIRE CONSAPEVOLI SCELTE UNIVERSITARIE E

· PROFESSIONALI

· APPASSIONARE GLI ALLIEVI ALLO STUDIO DELLA MEDICINA

· FAVORIRE LA COSTRUZIONE DI UNA SOLIDA BASE CULTURALE SCIENTIFICA E DI UN VALIDO METODO DI STUDIO

· FAR ACQUISIRE COMPORTAMENTI SERI E RESPONSABILI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

· FAR ACQUISIRE VALIDE COMPETENZE CHE POSSONO FACILITARE IL SUPERAMENTO DEI TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' SCIENTIFICHE

MODALITÀ DI VERIFICA

SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST, PER OGNI NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO FORNITO DALLA SCUOLA CAPOFILA, TRAMITE PIATTAFORMA WEB, A CURA DEL REFERENTE D'ISTITUTO

· TIPOLOGIA : 45 QUESITI A SCELTA MULTIPLA

· RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI SCIENTIFICI CURRICULARI

· CORREZIONE A CURA DELLA CABINA DI REGIA A LIVELLO NAZIONALE

· VISIONE DEI RISULTATI VALUTATIVI IN APPOSITA AREA DELLA PIATTAFORMA WEB

VALUTAZIONE SPERIMENTAZIONE BIOMEDICA

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI APPRENDIMENTI IN BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA PREVISTA AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, RICADE ALL'INTERNO DELLA DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

- LA VALUTAZIONE TIENE CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:
- ESITO DELLE 4 PROVE DI VERIFICA: MEDIA DEI VOTI NELLE PROVE DI VERIFICA
- FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE CURRICULARI, SVOLTE DAL DOCENTE DI SCIENZE
- FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE EXTRACURRICULARI, SVOLTE DALL'ESPERTOMEDICO
- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: LIVELLO DI INTERESSE, IMPEGNO, ATTENZIONE ALLE LEZIONI E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE, RISPETTO DELLE REGOLE, DISPONIBILITÀ A COLLABORARE CON I DOCENTI, CON I MEDICI E CON I COMPAGNI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Potenziamento in diritto ed economia

Progetto LEGALITER

Al fine di dare compiuta realizzazione a questo progetto di crescita, appare particolarmente importante offrire ad ogni giovane cittadino l'accesso ad una formazione di base sulla struttura ed i caratteri del proprio ordinamento giuridico, nonché sui meccanismi del sistema economico.

Per tale ragione, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 il Liceo Classico "G. Colosimo" offre agli studenti la possibilità di scegliere un percorso che prevede, accanto alle materie tradizionali del Liceo Classico, l'aggiunta di 2 ore settimanali di Diritto ed Economia.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione profonda del proprio ruolo all'interno della società, per aiutarli a crescere nella consapevolezza dell'importanza delle proprie scelte e delle ricadute delle stesse in termini tanto giuridici quanto economici.

Ciò anche nella convinzione del forte valore orientativo di una tale offerta formativa e di una maggiore spendibilità del titolo di studio liceale: da un lato, infatti, sono sempre più numerosi i liceali che scelgono un percorso universitario di ambito giuridico-economico e, dunque, possedere delle competenze specifiche potrà agevolarli nello studio successivo; dall'altro, grazie alle basi giuridiche ed alla maggior conoscenza del tessuto economico e dell'imprenditorialità, potranno ideare una progettualità più matura e responsabile per il proprio futuro. Il progetto è strutturato in due cicli biennali e uno annuale con le seguenti finalità:

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché diventi cittadino critico, consapevole e propositivo innanzi alla complessità dei fenomeni sociali e politici.
- Far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi sono:

Diritto - Partendo dal testo costituzionale, lo studente riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui egli è inserito (scuola, famiglia, società); riconosce e distingue le diverse forme di Stato e di governo e sa descrivere le caratteristiche essenziali e le funzioni dei principali organi dello Stato Italiano. Lo studente riconosce i diritti reali, le obbligazioni e i contratti, riflettendo sui rapporti sociali ed economici che ne derivano; apprende il concetto giuridico di impresa; comprende, infine, le caratteristiche e le implicazioni sociali del rapporto di lavoro sia come fonte giuridica, sia come risorsa per il sistema produttivo, sia come cardine di stabilità sociale.

Economia Politica - Partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, lo studente coglie con graduale progressione la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale. Lo studente apprende il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo.

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando gli strumenti del Problem Posing e Solving

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Formazione Scuola - Lavoro (FSL)

L'Istituto attua i seguenti progetti formativi per la Formazione Scuola - Lavoro, comunque in costante aggiornamento.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Oltre ai percorsi FSL si riportano i seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la Scuola propone:

Back to school

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curricolo evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio", formati per guidare le classi prime all'interno del nuovo istituto ed avviare con loro un dialogo costruttivo e rassicurante.

Io leggo perché

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane e a stimolare la lettura nei ragazzi, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura.

Libriamoci

Per chi ama leggere, per chi vuole cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei propri libri preferiti, e per chi ancora non ha scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida giocosa alla creatività di studenti e professori.

Notte Nazionale dei Licei Classici

La Notte Nazionale del Liceo Classico (giunta alla VII edizione) ha la finalità di valorizzare e divulgare il curricolo di questo indirizzo di studi, dimostrandone la validità e l'attualità formativa. L'evento prevede una serie di varie performances (canore, coreutiche,

drammatiche) in cui gli studenti presentano in modo creativo ed originale temi del percorso di studi, proponendosi coi loro diversi talenti e ritrovandosi a “fare scuola” fuori dalle aule. La NNLC rappresenta ormai un prezioso momento di condivisione con gli altri licei italiani, con le istituzioni e con i membri della comunità locale che ogni anno accolgono l’invito con entusiasmo, nonché un’occasione fondamentale nell’ambito delle attività inerenti l’orientamento in entrata dei ragazzi delle scuole medie, che apprezzano il progetto e tornano ad avvicinarsi con sempre maggiore interesse al liceo classico Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra passato e presente.

WebRadio BC - Young voices make noises

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell’eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d’oggi, vista l’importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del “Giornalino scolastico”, con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel rendere i vari ambienti scolastici e le strutture laboratoriali sempre più adeguate alle esigenze degli studenti; elevare i livelli di inclusione e utilizzare le differenze come risorse educative; adeguare la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo delle capacità professionali in rapporto alla Legge n. 107 del 15.7.2015; Individuare eventuali forme di finanziamento esterno per migliorare la gestione dell'organizzazione scolastica; predisporre iniziative per un maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso una calendarizzazione di incontri ed eventi.

Virgilio

Il progetto nasce con la finalità di sensibilizzare il maggior numero di alunni alle problematiche del bullismo e cyberbullismo, al contempo si vuole formare una rete di peer educator con l’obiettivo di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e

sostenere il successo formativo, attraverso un intervento basato sul modello metodologico della peer education. La peer education è una metodologia che utilizza l'apprendimento tra pari attraverso la scelta di alcuni membri di un gruppo, che organizzano interventi formativi nel proprio o in altri gruppi. Questa metodologia produce risultati positivi in termini di apprendimento delle informazioni e di modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti, sia nei destinatari degli interventi che negli educatori alla pari.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; utilizzare le differenze come risorse educative; sviluppare un sistema integrato che concorra concretamente a realizzare una scuola inclusiva; rimuovere e ridurre gli ostacoli al conseguimento del successo formativo.

Open your Mind

Sportello di aiuto allo studio. L'istituto, nel corso dell'anno scolastico, attiva uno sportello settimanale su prenotazione degli studenti di consulenza e assistenza, per venire incontro alle richieste didattiche e formative degli stessi e rispondere così alle domande inerenti i diversi ambiti disciplinari. Tale progetto ha come scopo di aiutare gli studenti a vivere serenamente l'esperienza scolastica, potenziando l'intervento didattico diurno e colmando le lacune preesistenti. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel prevenire, individuare e combattere il disagio scolastico; evitare la frustrazione e la disistima; migliorare gli esiti di apprendimento; valorizzare percorsi formativi individualizzati; recuperare lacune pregresse e rinforzare gli argomenti svolti in classe; ridurre dei casi di insuccesso scolastico; creare un clima favorevole all'apprendimento all'interno della scuola; favorire l'inclusione scolastica;

Discutiamone a scuola

Nel corso dell'anno scolastico ad ogni alunno verrà data la possibilità di poter accedere allo sportello psicologico, questo per migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, gli studenti avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per

la salute. Le attività di ascolto, che verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza, non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un'ottica preventiva. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Si accederà allo sportello previa prenotazione con I tutor. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo; collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico.

Certificazione della lingua latina

Il progetto prevede una prima fase di presentazione ai ragazzi delle finalità dello stesso e delle modalità di svolgimento della prova per il conseguimento della certificazione linguistica; una seconda e più ampia fase di esercitazioni su materiali forniti dall'insegnante; un' ultima fase di correzione dei compiti, registrazione degli esiti e invio dei compiti alla scuola capofila (Liceo Classico Pitagora di Crotone per la regione Calabria). Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nell'acquisire una maggiore padronanza della lingua latina, riuscendo a tradurre senza vocabolario i testi proposti; comprendere in modo veloce ed intuitivo le parti fondamentali del brano, manipolare la lingua con esercizi di trasformazione di nessi morfosintattici, andando oltre la prassi tradizionale della "traduzione con vocabolario" e approcciandosi al latino con strategie affini a quelle delle

lingue moderne. Il conseguimento di questa certificazione viene inserito naturalmente nel curricolo dello studente e viene considerato nel curricolo anche nel prosieguo degli studi, per le abilità di problem solving e di senso critico che lo studio di questa lingua consentono di acquisire.

Verso le Prove Standardizzate

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in matematica degli alunni di classe seconda. Si vuole proporre un percorso di preparazione alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito di successo scolastico. Le esercitazioni di matematica saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, a padroneggiare diverse forme di rappresentazione e a saper passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Punto di ristoro

All'interno della sede principale in via Torrelunga di Corigliano-Rossano è presente un punto

di ristoro bar/buffet dato in gestione tramite affidamento in concessione; il servizio si rivolge agli studenti, al personale della scuola, ai visitatori e ospiti autorizzati, mentre al plesso di Vittorio Emanuele di Corigliano-Rossano è presente un servizio di preparazione, distribuzione e vendita di panini freschi, prodotti da forno e bevande rivolto alle studentesse, agli studenti e al personale scolastico.

Valutazione

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione ha la duplice funzione di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti

- capacità di analisi

- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi

- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline

- capacità critica.

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. La media del periodo (quadrimestre) si calcola su un congruo numero di valutazioni (non meno di tre).

La dicitura "Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non

permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel quadrimestre.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n. 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07.

Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei

propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia.

Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento - Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

• frequenza e puntualità

• rispetto delle Regolamento di Istituto

• partecipazione alle attività didattiche

• collaborazione con i compagni e i docenti

• rispetto degli impegni scolastici e della legalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07. In particolare le proposte di voto dovranno scaturire da almeno due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità.

Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario. Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è concorrente rispetto all'attribuzione del voto finale.

Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti. Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali: Collegialità: indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi metacognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici. Coordinamento: tra docenti della stessa classe e tra

classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni. Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

È compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe La valutazione intermedia e finale degli alunni è possibile a condizione che gli stessi si sottopongono ad un numero di prove di verifica non inferiore al 50% di quelle previste.

Al di sopra indicato limite sono stabilite le seguenti deroghe: • motivi di salute adeguatamente certificati terapie e/o cure programmate • donazioni di sangue • convocazione in tribunale • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni • riconosciute dal C.O.N.I. • adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo • per partecipazione a concorsi • Gravi motivi familiari opportunamente documentati • Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale(Nota Miur 3625,del 6/11/2019) In sede di scrutinio finale si terrà conto: • dei criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio; • degli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte; • dell'andamento didattico, della situazione di partenza, delle verifiche svolte, dell'impegno profuso nonché della volontà di migliorare la situazione iniziale di ogni alunno. Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i Docenti: • informazione; • proposta di valutazione; • discussione; • deliberazione con voto palese.

Nello svolgimento degli scrutini i CdC si ispireranno a due valori fondamentali:

• collegialità: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva, sulla media complessiva nonché sulla formalizzazione del giudizio che riguarda anche atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, attitudini e potenzialità ; • coordinamento: tra i Docenti della stessa classe e tra le diverse classi dell'Istituto per quanto attiene ai criteri ed ai termini utilizzati per la valutazione degli studenti. La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di

giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione ed agli obiettivi cognitivi e trasversali concordati dal Dipartimento e dal CdC nonché dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha funzione di mediazione, di coordinamento, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti. I Docenti, inoltre, in sede di scrutinio finale, sono chiamati, nel rispetto del segreto d'ufficio, a motivare le proprie deliberazioni, comunque accessibili e controllabili, nonché a fornire indicazioni utili per gli interventi integrativi. A norma del DLgs 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva occorre la: a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Insufficienze allo scrutinio finale

I Consigli di classe possono deliberare la sospensione del giudizio in presenza di non più di tre insufficienze non gravi, di cui almeno una recuperabile con lo studio individuale. Tra le insufficienze di cui al punto a) deve figurarne almeno una con voto cinque. Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attuate le seguenti iniziative: sportello didattico per attività di recupero/potenziamento.

Al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati corsi di recupero. I corsi di recupero saranno curati dai docenti delle discipline interessate che si dichiareranno disponibili, con precedenza ai docenti delle classi a cui appartengono. I corsi saranno organizzati: per classe in presenza di più di SEI alunni; per classi parallele in presenza di meno di SEI alunni e fino ad un massimo di DODICI.

Contemporaneamente, la Scuola provvede a comunicare tale decisione alle singole famiglie,

indicando tempi e modalità di organizzazione delle attività di recupero. Le comunicazioni saranno consegnate ai genitori in un apposito incontro che si terrà al termine degli scrutini. Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi di tali attività, sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione formale con cui si assumono la diretta responsabilità del recupero. Le verifiche saranno curate dai docenti delle discipline interessate, titolari nella classe, con l'assistenza di altri componenti del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi, per l'anno scolastico in corso nell'ultima decade di luglio procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e nelle classi del secondo biennio, l'assegnazione del credito scolastico Tutte le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con pubblicazione dei risultati degli scrutini all'Albo dell'Istituto al termine di tutti i Consigli di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli Esami di Stato occorre la: a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Media dei voti conseguiti, secondo quanto previsto dalla specifica tabella ministeriale e nell'ambito delle relative bande di oscillazione secondo la tabella riportata in allegato. Resta evidente che tali integrazioni dovranno essere opportunamente motivate, idoneamente documentate e direttamente rilevati dagli Uffici di Segreteria, cui dovrà essere consegnata la documentazione entro i termini indicati da apposita circolare.

Azioni per l'inclusione

La scuola dedica moltissima importanza alla gestione e all'inclusione degli alunni con disabilità, sulla base di tutto quanto previsto dalla normativa nazionale e di azioni specifiche attivate all'interno dell'Istituto. Vengono, in questa direzione, predisposti dei progetti specifici per gli alunni con disabilità e vengono promosse visite guidate ed esplorazioni degli ambienti naturalistici, storici ed architettonici. Relativamente all'integrazione e all'inclusione, la scuola mette a disposizione un ambiente complessivamente sereno e positivo e favorisce i rapporti sociali tra essi e gli alunni normodotati e tra essi e i docenti della scuola. La didattica inclusiva ispira l'intera azione educativa e didattica di tutti i docenti che si occupano degli alunni con disabilità. Le attività vengono programmate all'interno del gruppo GLO, che si riunisce periodicamente, con tutti gli esperti del settore, ed effettua attività continue di monitoraggio. La scuola, inoltre si occupa della rilevazione costante di altri eventuali BES , al fine di mettere in atto in tempo reale, i necessari interventi. Gli alunni stranieri sono perfettamente integrati nella scuola e la diversità rappresenta per tutti un valore e un'opportunità.

La precarietà dei docenti di sostegno che, nella grande maggioranza dei casi cambiano di anno in anno, non consente una opportuna continuità degli interventi in questo delicato settore.

Gli alunni in difficoltà di apprendimento provengono, in genere da situazioni socioeconomiche ed ambientali deprivate e/o anche da situazioni familiari particolarmente problematiche. La scuola prevede, sulla base dei risultati del primo quadrimestre, dei corsi di recupero per gli alunni che hanno fatto rilevare particolari carenze nelle varie discipline. Non vengono effettuate, se non nell'ambito delle varie classi e grazie alle impostazioni didattiche dei singoli docenti, attività di potenziamento strutturate. La scuola, però, dà la possibilità agli alunni di partecipare a tutti i concorsi e a tutti i certamen a livello locale e nazionale e molto spesso essi risultano vincitori o, quanto meno, raggiungono dei risultati molto lusinghieri.

La carenza di finanziamenti e di disponibilità economiche impedisce di incentivare ulteriormente le attività in questione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie, Studenti, Educatori, Funzioni Strumentali.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto accoglie studenti del territorio e presenta classi eterogenee. All'interno di alcune classi si rileva la presenza di allievi con Bisogni educativi speciali (BES). La categoria dei BES comprende allievi con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, allievi con certificazione di Disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e altre tipologie di BES riconducibili allo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro Istituto pone una particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo, cioè di un contesto in cui vi è la presa in carico dell'allievo da parte di tutte le componenti della scuola intesa come comunità educante. Una scuola, cioè, in cui attraverso tutte le risorse, si persegue la finalità dell'inclusione intesa come strumento di tutela dei diritti umani. In tale ottica viene elaborato il Piano annuale per l'inclusività (PAI) interpretato non come un semplice documento ma come uno strumento di progettazione condivisa dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo e come il fondamento sul quale sviluppare una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi di ogni allievo. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

In tal senso il PAI costituisce parte integrante del PTOF. Per garantire una piena inclusione, in conformità alle disposizioni legislative, presso il nostro Istituto sono costituiti altresì i gruppi di lavoro per l'inclusione, il GLI e il GLO.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo

Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata.

I PEI si strutturano a partire dai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità e tenendo conto delle loro capacità, potenzialità, conoscenze, abilità, competenze. I Piani educativi individualizzati rappresentano un fondamentale strumento di inclusione e vengono elaborati nell'ottica del progetto di vita dell'allievo con disabilità.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all´educazione e all´istruzione (Legge 104/92). Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete.

I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il PEI:

• è redatto all'inizio di ogni anno scolastico;

• tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;

• è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche;

• è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della nostra scuola tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI:

• individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;

• esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

• definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;

• indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia collabora alla redazione del PEI.

E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Modalità di rapporto scuola-famiglia:

• Incontri degli organi collegiali;

• Ricevimenti individuali;

• Comunicazioni alle /dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico);

• Attività formative rivolte alle famiglie;

• Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, Coinvolgimento in progetti di inclusione e Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Per gli allievi con disabilità la valutazione è riferita al PEI, semplificato (per obiettivi minimi), o differenziato. L'articolo 16 della Legge Quadro 104/92 regola la valutazione degli alunni con disabilità sia in itinere, sia a fine anno scolastico, sia a fine ciclo di studi, ossia per l'esame di Stato. È bene ricordare che l'O.M. n 90/01 prevede, infatti, che possa esserci un PEI Semplificato o un PEI Differenziato.

Il primo (conosciuto anche come Piano Educativo Individualizzato con requisiti ridotti o per obiettivi minimi) attende che l'allievo segua la stessa programmazione della classe e quindi apprenda i contenuti, anche se opportunamente semplificati, indicati dalla Programmazione disciplinare. Se è necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti, in accordo con il C.d.C. senza però inficiare il valore della valutazione legale degli apprendimenti dell'alunno.

Il PEI differenziato, invece, è un piano in cui i contenuti e gli obiettivi che l'alunno deve raggiungere prescindono da quelli della classe e sono deliberati dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e dal Consiglio di Classe. Nel PEI semplificato i criteri di valutazione delle prove (in itinere e finale) prevedono il raggiungimento degli obiettivi minimi che l'alunno, così come il resto dei compagni di classe, deve raggiungere per raggiungere la sufficienza; nel PEI differenziato la valutazione degli apprendimenti non riguarda i Contenuti delle

Programmazioni, ma solo i Contenuti precedentemente stabiliti nel PEI e i voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione precedentemente strutturata dal C.d.C.

A seguito di un PEI differenziato, con obiettivi didattici e formativi non riconducibili alle Programmazioni curriculari, non potrà esservi il rilascio di un diploma come titolo legale di studio, ma vi sarà il rilascio di un attestato in cui, secondo il DPR 323 del 23/07/98, vengono indicati elementi informativi circa il percorso svolto.

È importante ricordare che la C.M. n 125 del 20 luglio 2001 prevede il rilascio di "certificazioni di crediti formativi agli alunni in situazione di handicap che non conseguono un titolo di studio avente valore legale".

Con riferimento agli alunni BES e DSA "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011). Per gli allievi con DSA la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del Piano didattico Personalizzato (PDP) e terrà conto delle misure compensative e dispensative (legge 170/2010).

Per gli altri allievi con bisogni educativi speciali (Disturbi specifici dell'apprendimento e altri BES), la valutazione sarà coerente con il Piano didattici personalizzati (PDP)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C.	CSPS00101L

Indirizzo di studio

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.	CSPC00101D

Indirizzo di studio

CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

Insegnamenti e quadri orario

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo studio e la valutazione dell'Educazione Civica si sviluppa secondo quanto disposto dalla Legge 92/2019 , dal successivo Decreto attuativo n. 35 del 22 giugno 2020 e dall'ultimo decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e relativo Allegato

Lo studio sarà così articolato in tre nuclei concettuali:

- Costituzione;
- sviluppo economico e sostenibilità;
- cittadinanza digitale

Gli argomenti saranno così approfonditi:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. Educazione alla cittadinanza digitale;

4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. Formazione di base in materia di protezione civile.

La Scuola adotta uno studio dell'Educazione Civica trasversale e che coinvolge tutte le discipline caratterizzanti il curricolo dei Licei. L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e quindi più docenti, in contitolarità, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Il percorso didattico di Educazione Civica si svilupperà in 33 ore annue, da svolgere in maniera trasversale, nell'0ambito del monte ore annuo delle discipline coinvolte. Le ore saranno divise tra 1° e 2° quadrimestre.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA_2025_2026.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto risulta tra quelli individuati tramite avviso pubblico promosso da MI , Direzione Generale Degli Ordinamenti Scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico in corso, 2022/2023, il percorso di potenziamento ed orientamento "Biologia con curvatura Biomedica" rivolto agli studenti degli indirizzi: Liceo scientifico tradizionale, Liceo scientifico opzione scienze applicate e Liceo classico.

La prospettiva è quella di fornire alla popolazione scolastica risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma.

Curricolo di Istituto

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il primo nucleo concettuale, “Costituzione”, oltre a comprendere i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, così come la conoscenza approfondita specie di alcuni articoli della Costituzione, rimarca l’appartenenza non solo ad una civiltà comune, ma ad una comunità e ad un territorio. Trovano collocazione in questo nucleo l’educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, specie quella diretta contro la persona, contro i beni pubblici e privati, nonché l’educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale. Infine, in questo primo ambito, rientra anche la riflessione sul lavoro, inteso non

solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più come valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).Il secondo nucleo concettuale, "Sviluppo economico e sostenibilità", mira a educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita, a valorizzare l'iniziativa economica privata, a diffondere la cultura di impresa per potenziare l'autoimprenditorialità. Rientrano parimenti in questo ambito l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. Di pari passo con lo sviluppo economico procedono le tematiche correlate alla tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone e del territorio. Su questo solco si inserisce la cultura della protezione civile e, più in generale, della protezione dell'ambiente. Infine, per sviluppare il terzo nucleo concettuale "Cittadinanza digitale", si suggerisce l'utilizzo del Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – che fornisce esempi di conoscenze, abilità e comportamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale. Particolare attenzione va posta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, è opportuno prevedere approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale e interventi mirati a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

Allegato:

Piano Educazione Civica 2024_2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto attiene l'aspetto metodologico-didattico, viene privilegiato l'apprendimento esperienziale, con la conseguente valorizzazione di attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico. Nello specifico, il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico,

culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività idonee a costruire e sviluppare competenze, che concorrono organicamente a comporre il curricolo di Educazione Civica.Risultano sostanzialmente immutate, rispetto al precedente ordinamento, la prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica, la condivisione e il coordinamento delle attività in seno al Consiglio di Classe e le modalità di valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La novità principale riguarda proprio i traguardi di competenze. Fino ad ora le istituzioni scolastiche del secondo ciclo avevano individuato propri risultati di apprendimento relativi all'Educazione Civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, invece, i curricoli di Educazione Civica di Istituto dovranno riferirsi a traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Nello specifico sono state individuate dodici competenze, rispettivamente quattro per il primo nucleo concettuale, cinque per il secondo e tre per il terzo, ciascuna delle quali a sua volta declinata in obiettivi di apprendimento.

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto si attiene principalemnte alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.

Nell'ottica dell'ampliamento e del miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto promuove per l'intera durata dell'anno scolastico sia uscite didattiche che viaggi d'istruzione, opportunamente concordati nei consigli di classe e contestualizzati alle programmazioni didattiche in corso per classi parallele.

Inoltre gli studenti parteciperanno a convegni, congressi e meeting di natura letteraria, teatrale, cinematografica e d'informazione medico-scientifica promossi nel territorio al fine di aumentare il proprio bagaglio culturale e favorire un maggiore senso critico in campo di cittadinanza attiva e cultura generale.

In aggiunta, a partire dall'anno scolastico2023/2024 la Scuola ha stipulato una convenzione con i centri Cambridge per far sì che gli alunni ottengano, attraverso dei corsi preparatori organizzati dall'Istituto, attestati in lingua inglese ufficialmente riconosciuti, ovvero le qualifiche Cambridge Assessment Englesh. Lo scopo delle suddette qualifiche è quello di certificare le competenze linguistiche e in campo generale e in specifici settori professionali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Progetto Erasmus+

In linea con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa relativa all'internazionalizzazione dell' Istituto intraprese nell'arco del triennio 2025-2028, la Scuola si propone di rientrare nel progetto nazionale Erasmus al fine di proporre alla comunità studentesca una nuova visione di studio della lingua inglese e di soggiorno all'estero come nuova possibilità formativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure e azioni volte a rendere i percorsi di studio e formazione più internazionali, e a fornire al personale della scuola e alla popolazione studentesca conoscenze, competenze e abilità che li mettano nelle condizioni di essere protagonisti, nonché interpreti critici, dei rapidi cambiamenti a livello tecnologico, culturale e sociale, che caratterizzano i nostri tempi e le nostre società. In particolare, la mobilità consentirà agli alunni di pensarsi cittadini del mondo, ovvero di ampliare i confini del loro spazio d'azione, di poter immaginare il loro futuro in un paese diverso da quello di provenienza, o, comunque, di desiderare e credere che sia possibile fare un'esperienza d'istruzione e formazione all'estero, anche per un periodo limitato.

Allegato:

PIANO di INTERNAZIONALIZZAZIONE LICEI.pdf

Attività n° 2: eTwinning

La Scuola offre la possibilità di partecipare a progetti tramite l'eTwinning, una piattaforma informatica che coinvolge i docenti e discenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e

riconoscimento di livello internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure e azioni volte a rendere i percorsi di studio e formazione più internazionali, e a fornire al personale della scuola e alla popolazione studentesca conoscenze, competenze e abilità che li mettano nelle condizioni di essere protagonisti, nonché interpreti critici, dei rapidi cambiamenti a livello tecnologico, culturale e sociale, che caratterizzano i nostri tempi e le nostre società. In particolare, la mobilità consentirà agli alunni di pensarsi cittadini del mondo, ovvero di ampliare i confini del loro spazio d'azione, di poter immaginare il loro futuro in un paese diverso da quello di provenienza, o, comunque, di desiderare e credere che sia possibile fare un'esperienza d'istruzione e formazione all'estero, anche per un periodo limitato.

Attività n° 3: Cambridge English

I percorsi che portano al raggiungimento delle diverse certificazioni Cambridge English si concludono attraverso esami approfonditi che rendono l'apprendimento dell'inglese piacevole, efficace e gratificante. Tale approccio didattico incoraggia la progressione continua con un percorso chiaro per ampliare e migliorare le competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Gli uomini non sono fatti a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"

Approfondimento:

La Scuola offre agli studenti la possibilità di conseguire le certificazioni Cambridge per arricchire l'Offerta Formativa e dare maggiori opportunità di successo formativo agli studenti attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Competrenze STEM e multilinguistiche PNRR

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della qualità dell'istruzione attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in merito alle aree tematiche STEM e linguistiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle studentesse e degli studenti in situazioni esperienziali. I moduli didattici saranno svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione saranno inoltre volti a rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'apprendimento STEM mira a sviluppare il pensiero critico e computazionale, la risoluzione di problemi, la creatività e la collaborazione, attraverso un approccio pratico e interdisciplinare, stimolando la curiosità e preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo reale, con l'integrazione di digitale e competenze trasversali come la comunicazione e l'autonomia.

Moduli di orientamento formativo

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 1: Percorsi di orientamento delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor - Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto si svolge attraverso azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. I percorsi e i moduli formativi di orientamento, sono tenuti da docenti orientatori formati sia in qualità di esperto sia di tutor d'aula ed hanno una durata di almeno 30 ore annue.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi di orientamento universitario e lavorativo

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Percorsi di orientamento delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor - Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Il progetto si svolge attraverso azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. I percorsi e i moduli formativi di orientamento, sono tenuti da docenti orientatori formati sia in qualità di esperto sia di tutor d'aula ed hanno una durata di almeno 30 ore annue.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi di orientamento universitario e lavorativo

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Percorsi di orientamento delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor - Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il progetto si svolge attraverso azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. I percorsi e i moduli formativi di orientamento, sono tenuti da docenti orientatori formati sia in qualità di esperto sia di tutor d'aula ed hanno una durata di almeno 30 ore annue.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi formativi di orientamento universitario e lavorativo

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Discovering Heritage

Il progetto, della durata di 35 ore, è rivolto alle classi terza A e B del liceo scientifico e si svolge tramite tirocinio diretto ed indiretto presso UNICAL DISU (Dipartimento di Studi umanistici) Discovering Heritage Percorsi di tutela, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Da svolgere in modalità mista, incontri online, in presenza a scuola e presso l'UNICAL.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Sportello Energia

Il progetto, rivolto alle classi quinta B Scienze Umane , quinta C e quinta D del Liceo Scientifico Scienze Applicate e quinta A e C del Liceo Scientifico Tradizionale , della durata di 35 ore su piattaforma gestita da Civicamente srl, presso Leroy Merlin, insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile . Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning , con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Progetto PCTO

Il Progetto, della durata di 30 ore on line, rivolto a tutte le classi quinte dell'Istituto, insegna come orientarsi ed in che modo prepararsi al TOLC-I , test di selezione per l'ammissione alla facoltà di Ingegneria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Ambientazioni... Sviluppo Sostenibile e cambiamento

climatico

Il progetto, della durata di 30 ore on-line, svolto presso il dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell' UNICAL rivolto alle classi quarte del Liceo Scientifico Scienze applicate, mira a sviluppare quelle competenze imprenditoriali e digitali che siano rispettose dell'ambiente e del contesto in cui si vive.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

L'altalena delle emozioni: sviluppo delle dinamiche relazionali ed emotive nella scuola dell'infanzia.

Il progetto, della durata di 30 ore in presenza, rivolto alle classi terze A e B Scienze Umane, consiste in un tirocinio diretto nelle scuole dell'infanzia del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

La scuola incontra la scuola: esperienza formativa nella scuola primaria.

Il progetto, della durata di 30 ore in presenza, rivolto alla classe quarta A Scienze Umane, consiste in un tirocinio diretto nelle scuole primarie del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Discovering Heritage

Percorsi di tutela, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale con il Dipartimento umanistico dell'UNICAL della durata di 35 ore per le classi terza B Liceo Scientifico Tradizionale e terza C Liceo Scientifico Scienze Applicate

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Educazione stradale

Il Progetto è rivolto a tutte le classi quarte del Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Scienze Applicate in collaborazione con Autoscuola San Francesco di Corigliano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Nuovi approcci ai testi antichi: letteratura greca-latina, bibliologia e informatica

Il progetto, della durata di 40 ore, in collaborazione con il Dipartimento Umanistico dell'UNICAL mira ad alla cosrtuzione di nuove metodologie di approccio alle lingue classiche è rivolto alle classi terze A e B del Liceo Classico.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Corso Sicurezza

Il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, della durata di 22 ore, di cui 6 online e 16 in presenza, è rivolto a tutte le classi terze dell'Istituto.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Progetto MIRAI

Il progetto, della durata di 25 ore, è rivolto alle classi quinta A Liceo Classico e quinta A del liceo delle Scienze Umane e si svolge tramite tirocinio diretto presso l'Area Informatica della Regione Calabria.

.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Progetto Teatro e Danza per La Notte del Liceo classico

Il Progetto, della durata di 20 ore, rivolto alle classi del triennio del Liceo Classico, prevede la preparazione di coreografie finalizzate alla manifestazione della Notte Nazionale del Liceo Classico

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Rappresentazione

Progetto Lab2go Fisica

Il progetto, della durata di 30 ore on-line, svolto presso il dipartimento di Fisica dell' UNICAL rivolto alle classi quarte del Liceo Scientifico Scienze applicate, mira a sviluppare quelle competenze logiche e laboratoriali per la comprensione dei fenomeni attraverso un approccio pratico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Salute e Nutrizione

Il Progetto di Scienze in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e Nutrizione dell'Unical è finalizzato a promuovere stili di vita sani, aumentare la consapevolezza alimentare e prevenire le malattie educando alle scelte equilibrate. il progetto, della durata di 20 ore, è rivolto alla classe terza C del Liceo Scientifico Tradizionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Progetto Biblioteca

Il progetto Biblioteca, in collaborazione con il Comune di Corigliano Rossano, rivolto alle classi terze del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, è finalizzato a promuovere la lettura, sviluppare competenze linguistiche e critiche e trasformare la biblioteca in un centro culturale inclusivo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Questionario

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Back to school

Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia da SARS-COVID 19. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curricolo evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio",Progetto accoglienza rivolto alle classi prime pensato per accogliere in modo adeguato gli studenti delle classi prime, tenendo in considerazione non solo il momento delicato del passaggio dalla scuola media a quella superiore, ma anche la condizione di fragilità emotiva dei ragazzi che hanno vissuto un'interruzione traumatica del percorso conclusivo del loro ciclo di studi a causa dell'emergenza sanitaria da pandemia da SARS-COVID 19. Un'accoglienza, dunque, calorosa, ma anche attenta ad ascoltare i bisogni ed avvertire il disagio di ragazzi che hanno vissuto cambiamenti drastici e repentini della loro routine esistenziale e scolastica, costretti ad adattarsi ad un nuovo modo di "fare scuola". Il progetto, pertanto, è articolato in una serie di attività finalizzate a favorire un positivo clima relazionale nella classe, condividere e far rispettare il sistema di regole dell'Istituto, riflettere sul proprio stile di apprendimento e sull'importanza del metodo di studio per il successo scolastico, esplicitare le finalità e le metodologie delle diverse discipline del curricolo evidenziando le differenze con la scuola secondaria di primo grado, riflettere sull'importanza della scuola e sui cambiamenti che hanno coinvolto la didattica, individuare

situazioni di fragilità (alunni stranieri, con DSA, BES...) per una scuola sempre più inclusiva, confrontarsi sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, somministrare le prove d'ingresso per una verifica diagnostica dei livelli di partenza. Le attività si svolgeranno in classe con il supporto dei ragazzi del progetto "Virgilio", formati per guidare le classi prime all'interno del nuovo istituto ed avviare con loro un dialogo costruttivo e rassicurante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costruzione di un maturo senso di responsabilità per favorire l'inclusione e prevenire i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Io leggo perché

Il progetto, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane e a stimolare la lettura nei ragazzi, è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Crescita della curiosità nei riguardi della lettura al fine di costruire uno spirito critico e un più completo senso culturale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Libriamoci

Per chi ama leggere, per chi vuole cimentarsi con l'interpretazione a voce alta dei propri libri preferiti, e per chi ancora non ha scoperto il potere coinvolgente della lettura, Libriamoci è un'occasione imperdibile, una sfida giocosa alla creatività di studenti e professori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Crescita della curiosità nei riguardi della lettura al fine di costruire uno spirito critico e un più completo senso culturale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Notte Nazionale dei Licei Classici

La Notte Nazionale del Liceo Classico (giunta alla VII edizione) ha la finalità di valorizzare e divulgare il curricolo di questo indirizzo di studi, dimostrandone la validità e l'attualità formativa. L'evento prevede una serie di varie performances (canore, coreutiche, drammatiche) in cui gli studenti presentano in modo creativo ed originale temi del percorso di studi, proponendosi coi loro diversi talenti e ritrovandosi a "fare scuola" fuori dalle aule. La NNLC rappresenta ormai un prezioso momento di condivisione con gli altri licei italiani, con le istituzioni e con i membri della comunità locale che ogni anno accolgono l'invito con entusiasmo, nonché un'occasione fondamentale nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento in entrata dei ragazzi delle scuole medie, che apprezzano il progetto e tornano ad avvicinarsi con sempre maggiore interesse al liceo classico Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra passato e presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'indirizzo Classico ed alle sue peculiarità anche in chiave moderna.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

WebRadio BC - Young voices make noises

Creazione di una WebRadio o Canale Podcast scolastici con la possibilità di registrare Podcast tematici e, nell'eventualità, di trasmettere in diretta. Una radio e/o un canale contenitore di podcast aperto a più temi (culturale, musicale in senso stretto, sportivo, di intrattenimento generico). Gli studenti potranno così imparare a produrre contenuti digitali (competenza molto utile al giorno d'oggi, vista l'importanza che i vari influencer e youtuber hanno acquisito) e a renderli fruibili. Si tratta di un progetto inteso come evoluzione del "Giornalino scolastico", con la possibilità di rendere ancora più fruibili i contenuti e di avere una risposta e una comunicazione più immediate. Gli obiettivi formativi e competenze attese consistono nel rendere i vari ambienti scolastici e le strutture laboratoriali sempre più adeguate alle esigenze degli studenti; elevare i livelli di inclusione e utilizzare le differenze come risorse educative; adeguare la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo delle capacità professionali in rapporto alla Legge n. 107 del 15.7.2015; Individuare eventuali forme di finanziamento esterno per migliorare la gestione dell'organizzazione scolastica; predisporre iniziative per un maggiore coinvolgimento delle

famiglie attraverso una calendarizzazione di incontri ed eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo organizzativo di nuovi mezzi di comunicazione e diffusione delle informazioni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Virgilio

Il progetto nasce con la finalità di sensibilizzare il maggior numero di alunni alle problematiche del bullismo e cyberbullismo, al contempo si vuole formare una rete di peer educator con l'obiettivo di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sostenere il successo formativo, attraverso un intervento basato sul modello metodologico della peer education. La peer education è una metodologia che utilizza l'apprendimento tra pari attraverso la scelta di alcuni membri di un gruppo, che organizzano interventi formativi nel proprio o in altri gruppi. Questa metodologia produce risultati positivi in termini di apprendimento delle informazioni e di modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti, sia nei destinatari degli interventi che negli educatori alla pari. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; utilizzare le differenze come risorse educative; sviluppare un sistema integrato che concorra concretamente a realizzare una scuola inclusiva; rimuovere e ridurre gli ostacoli al conseguimento del successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle problematiche relative ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo con conseguente risoluzione di esse al fine di facilitare l'inclusione ed il successo formativo di tutti gli studenti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Discutiamone a scuola

Nel corso dell'anno scolastico ad ogni alunno, docente e genitore, verrà data la possibilità di poter accedere allo sportello psicologico attraverso incontri individuali e/o di gruppo per migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e famiglie, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, gli

studenti avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute. Le attività di ascolto, che verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza, non avranno carattere terapeutico. L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello sarà un'occasione di ascolto, accoglienza, crescita, orientamento, informazione e gestione di risoluzione di problemi e conflitti. Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un'ottica preventiva. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Si accederà allo sportello previa prenotazione con I tutor. Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nel costruire opportunità per favorire delle riflessioni; costruire un'occasione di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli alunni e degli insegnanti; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo in una relazione di aiuto; intervenire per prevenire il disagio evolutivo; collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico. Si precisa che, per docenti e genitori, é altresì prevista la possibilità di svolgere incontro on-line anche in ore pomeridiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica, costruzione del senso di benessere psico-fisico degli studenti e miglioramento dei risultati scolastici a medio e lungo termine di tutti gli indirizzi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Certificazione della lingua latina

Il progetto prevede una prima fase di presentazione ai ragazzi delle finalità dello stesso e delle modalità di svolgimento della prova per il conseguimento della certificazione linguistica; una seconda e più ampia fase di esercitazioni su materiali forniti dall'insegnante; un' ultima fase di correzione dei compiti, registrazione degli esiti e invio dei compiti alla scuola capofila (Liceo Classico Pitagora di Crotone per la regione Calabria). Gli obiettivi formativi e le competenze attese consistono nell'acquisire una maggiore padronanza della lingua latina, riuscendo a tradurre senza vocabolario i testi proposti; comprendere in modo veloce ed intuitivo le parti fondamentali del brano, manipolare la lingua con esercizi di trasformazione di nessi morfosintattici, andando oltre la prassi tradizionale della "traduzione con vocabolario" e

approcciandosi al latino con strategie affini a quelle delle lingue moderne. Il conseguimento di questa certificazione viene inserito naturalmente nel curricolo dello studente e viene considerato nel curricolo anche nel prosieguo degli studi, per le abilità di problem solving e di senso critico che lo studio di questa lingua consentono di acquisire.

Risultati attesi

Ppotenziamento della lingua Latina e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Olimpidi di Problem Solving

Le Olimpiadi del Problem Solving Gare di informatica, mirano alla promozione della diffusione del pensiero computazionale tramite coinvolgenti attività di squadra che si esplicano tra diverse discipline didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diminuzione della varianza interna tra le classi; Miglioramento delle capacità di rispetto di patti e regole condivisi; Aumento delle capacità di collaborazione in gruppi di pari; Aumento dei tempi di attenzione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule	Magna
	Aula generica

Scacchi a scuola

Attraverso l'apprendimento delle regole del gioco degli scacchi, gli alunni, nel corso di questo progetto, impareranno lo svolgersi del gioco che porteranno non solo in care interne, bensì in incontri provinciali, regionali e nazionli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le capacità di astrazione; Migliorare i tempi di attenzione; Potenziare L'utilizzo di mezzi e strumenti informatici; Utilizzare l'approccio a situazioni tipo problem solving.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

Palestra Invalsi

Attraverso la presentazione della piattaforma TAO, gli studenti prenderanno consapevolezza e coscienza rispetto a questo tipo di piattaforme. Si districheranno poi nello svolgimento di prove somministrate dalla docente sulla scorta di quelle INVALSI con successivi analisi e chiarimento di risposte, dubbi e perplessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI; Allineamento alla media regionale e, se possibile, nazionale nelle prove INVALSI; Diminuzione della differenza di livello di competenza tra gli alunni coinvolti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Verso l'esame di maturità: la seconda prova

Nel corso degli incontri si svolgeranno delle traduzioni in forma laboratoriale di un passo in

lingua originale (greca e latina) sul modello della seconda prova dell'esame di stato. Saranno inoltre somministrati una serie di quesiti volti a ricostruire il pensiero dell'autore ed eventuali analogie e differenze con autori diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzamento punteggio INVALSI; Riduzione della differenza di punteggio tra esame finale e Prove INVALSI; Riduzione della differenza di livello di competenza tra le diverse fasce di alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Viaggi di istruzione

Annualmente la scuola, al fine di ampliare l'offerta formativa e garantire agli alunni una preparazione che vada al là delle mere nozioni scolastiche, indice viaggi d'istruzione opportunamente concordati nei dipartimenti nonché nei consigli di classe puntualmente contestualizzati ed inerenti ai programmi disciplinari in corso relativi alle classi partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di nuove conoscenze; Sviluppo della capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, storici e culturali; Potenziamento delle capacità di osservazione; Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità; Favorire l' inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Uscite didattiche e visite guidate

Al fine di ampliare l'offerta formativa e garantire agli studenti una preparazione completa, la Scuola promuove periodicamente uscite didattiche e visite guidate nel territorio di ordine naturalistico, culturale, storico, teatrale, letterario, civico e d'informazione scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di nuove conoscenze; Sviluppo della capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, storici e culturali; Potenziamento delle capacità di osservazione; Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità; Favorire l' inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Olimpiadi di primo soccorso

Il progetto si prefigge di promuovere la cultura del primo soccorso nelle Scuole Secondarie di Secondo grado e, nello specifico, per gli studenti del quarto anno. Le squadre si sfideranno in simulazioni di manovre di primo soccorso a seguito di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e sessioni di addestramento specifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza degli argomenti erogati dai volontari; acquisizione di competenze teoriche; sperimentazione di tecniche pratiche di primo soccorso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni

Il progetto si svolge attraverso di moduli/attività che devono integrare il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – "esperto" e "tutor" – e altre facoltative). È possibile espletare uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. I moduli hanno durata di 30 e 60 ore, a scelta della scuola. I soli percorsi di lingua straniera potranno avere durata anche di 100 ore. L'esperto eroga la formazione per le ore di didattica previste dal modulo (30, 60 o, solo per lingua straniera, 100 ore). Il tutor assiste in compresenza l'esperto per l'intera durata del modulo e assicura la compilazione di tutti i dati

sulla piattaforma SIF2127 e, in particolare, quella giornaliera e tempestiva delle presenze alle attività formative. L'eventuale figura aggiuntiva assicura un'ora di attività, oltre quelle del modulo, distintamente per ciascuno studente frequentante, come eventuale approfondimento o integrazione rispetto all'attività del modulo. Le attività proposte devono tener conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali (Comuni e Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del Terzo settore. È favorita, infatti, la collaborazione con le associazioni del Terzo settore, con le risorse del territorio, comunità locali, volontariato, enti, università e centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e delle loro associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati finali e in uscita tra i diversi indirizzi liceali della Scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio spendibile ed efficace indipendentemente dalla scelta che studentesse e studenti operano per il percorso post-scolastico.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, pieno raggiungimento dell'inclusione e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione_ Progetto RECAPP

Il progetto si espleta in attività di corsi di potenziamento e recupero delle competenze di base con una classe prima ed una classe terza che, nell'anno scolastico 2026-2027 affronteranno le prove INVALSI. La durata dei rispettivi corsi è di 200 ore per classe e le discipline coinvolte sono Italiano e Matematica al fine di ottenere una preparazione completa e globale in vista delle prove standardizzate nazionali del successivo anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati finali e in uscita tra i diversi indirizzi liceali della Scuola.

Traguardo

Ridurre la differenza tra le medie fatte registrare dagli studenti nei diversi indirizzi di studio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in ambito matematico e aumentare ulteriormente il livello in ambito umanistico.

Traguardo

Far raggiungere a studentesse e studenti il livello medio nazionale nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Acquisizione di un metodo di studio spendibile ed efficace indipendentemente dalla scelta che studentesse e studenti operano per il percorso post-scolastico.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza in ambito scientifico-matematico, per garantire a studentesse e studenti un miglior successo formativo post-scolastico.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che, nel primo biennio universitario consegue crediti in ambito scientifico-matematico pari a quelli nazionali.

Risultati attesi

Potenziamento e miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: BANDA ULTRALARGA ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento della banda internet
Titolo attività: CABLAGGIO UFFICI AMMINISTRATIVI AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziamento della rete interna della segreteria e degli uffici amministrativi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ampliamento delle competenze nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Potenziare le biblioteche con strumenti digitali per la fruizione delle risorse.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C. - CSPC00101D
LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. - CSPS00101L

Criteri di valutazione comuni

Presenti griglie di valutazione comuni elaboate dai dipartimenti curriculari

Allegato:

Griglie dipartimenti_OK.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione comune fatta dal coordinatore di classe Griglia di valutazione

Allegato:

Griglia di valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Griglia di valutazione condotta

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Griglia

Allegato:

Vautazione_Periodica.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come da DLgs 62/2017

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Griglia Attribuzione Crediti Scolastici Triennio

Allegato:

Credito_25_26.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La Scuola realizza percorsi di formazione per docenti; ha inoltre aderito alla formazione di ambito territoriale per insegnanti non abilitati su sostegno. Vengono realizzate anche attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studentesse e studenti. Nell'Istituto scolastico si individuano figure specifiche tra il personale docente e non per supporto agli studenti. Viene individuata tra i docenti una Funzione strumentale come supporto agli alunni e incentivato il lavoro del personale ATA. Si realizzano inoltre progetti di peer education per consolidare il livello di inclusione. Per quanto concerne le attività di recupero, la Scuola promuove attivazione di sportelli per studentesse e studenti, organizzazione di corsi pomeridiani nonché di pause didattiche. Vengono anche promosse attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze. Tali consistono in giornate dedicate al potenziamento, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, corsi o progetti in orario extra-curricolare.
Punti di debolezza:
La precarietà dei docenti di sostegno che, nella grande maggioranza dei casi cambiano di anno in anno, non consente una opportuna continuità degli interventi in questo delicato settore. La carenza di finanziamenti e di disponibilità economiche impedisce di incentivare ulteriormente le attività in questione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale Docenti
Vicario del DS
Assistenti all'autonomia ed alla Comunicazione
Responsabile di plesso
Funzione Strumentale PTOF
Funzione Strumentale Inclusione
Funzione Strumentale FSL
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto accoglie studenti del territorio e presenta classi eterogenee. All'interno di alcune classi si rileva la presenza di allievi con Bisogni educativi speciali (BES). La categoria dei BES comprende allievi con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, allievi con certificazione di Disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e altre tipologie di BES riconducibili allo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale esplicitato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, il nostro Istituto pone una particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo, cioè di un contesto in cui vi è la presa in carico dell'allievo da parte di tutte le componenti della scuola intesa come comunità educante. Una scuola, cioè, in cui attraverso tutte le risorse, si persegue la finalità dell'inclusione intesa come strumento di tutela dei diritti umani. In tale ottica viene elaborato il Piano annuale per l'inclusività (PAI) interpretato non come un semplice documento ma come uno strumento di progettazione condivisa dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo e come il fondamento sul quale sviluppare una didattica personalizzata e attenta ai bisogni educativi di ogni allievo. Per garantire una piena inclusione, in conformità alle disposizioni legislative, presso il nostro Istituto sono costituiti altresì i gruppi di lavoro per l'inclusione, il GLI e il GLO. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione

costituiscono la “bussola”, ossia i documenti di progettazione dell’inclusione scolastica degli allievi con disabilità certificata. I PEI si strutturano a partire dai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità e tenendo conto delle loro capacità, potenzialità, conoscenze, abilità, competenze. I Piani educativi individualizzati rappresentano un fondamentale strumento di inclusione e vengono elaborati nell’ottica del progetto di vita dell’allievo con disabilità. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all´educazione e all´istruzione (Legge 104/92). Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il modello di PEI utilizzato è quello definito nel Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020. Il PEI: • è redatto all’inizio di ogni anno scolastico entro il 30 ottobre; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; • è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell’anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche, in particolare, nella verifica finale che si deve compilare entro il 30 giugno deve essere definito il fabbisogno per l'anno successivo, • è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell’istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della nostra scuola tutte le informazioni necessarie a favorire l’inclusione dell’alunno disabile. In caso di nuova certificazione la scuola predisporrà un PEI provvisorio. Quanto ai contenuti, il PEI: - Individuare le dimensioni di intervento; - Individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dell’alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; - indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il progetto individuale. Il PEI è redatto secondo la classificazione ICF, in esso vengono individuate le barriere ed i facilitatori al processo di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Organo predisposto alla definizione del PEI è il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il GLO è nominato e coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto da: • Consiglio di Classe; • Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell’alunno con disabilità; • Rappresentante dell’Unità di Valutazione

Multidisciplinare dell'ASL; • Figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista; docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI); • Figure professionali esterne alla scuola (Assistente all'autonomia ed alla comunicazione, Educatori); • Studenti e studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; • Eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, (solo a titolo consultivo e non decisionale); • Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Il GLO ha il compito di: • Definire il Piano Educativo Individualizzato (PEI) entro il 30 ottobre; • Verificare il processo di inclusione dell'alunno con disabilità; • Proporre la quantificazione delle ore di sostegno, entro il 30 giugno; • Proporre la quantificazione delle ore di tutte le misure di sostegno (Docenti di sostegno ed Educatori), entro il 30 giugno; Le decisioni vengono prese a maggioranza. Il GLO si riunisce periodicamente, almeno tre volte all'anno. Si riunisce in forma provvisoria, prima del 30 giugno per l'elaborazione del PEI provvisorio per gli alunni che sono alla prima certificazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, principale agenzia educativa, è corresponsabile del percorso scolastico e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono costanti e puntuali ed avvengono attraverso il registro elettronico e le comunicazioni dirette con i coordinatori e i docenti di sostegno referenti. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • La condivisione delle scelte effettuate; • L'organizzazione di incontri per monitorare i processi; • La collaborazione nella redazione dei PEI e dei PDP. La documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. La famiglia: • Ha funzione di collegamento tra la scuola ed il servizio sanitario locale, in particolare di neuropsichiatria infantile e psichiatria; • Presenta alla scuola tutte le certificazioni necessarie; • Partecipa al GLO (per alunni con disabilità); • Una rappresentanza partecipa al GLI; • Partecipa a progetti di Inclusione scolastica proposti dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione condivise dall'Istituto e coerenti con prassi inclusive si basano su: • Attenta analisi della situazione di partenza; • Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; • Condivisione di criteri di valutazione definiti nei PEI e nei PDP; • Considerazione della progressiva conquista di autonomia

operativa; • Condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che manifestano bisogni educativi speciali; • Adattamento, se necessario, di indicatori specifici (per materia); • Verifiche equipollenti; • Verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con gradualità nella difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.); • Simulazione di verifiche; • Eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa; • Valutazione di compiti significativi nell'ottica dello sviluppo delle competenze in uscita. Costantemente PEI e PDP vengono monitorati, in particolare in corrispondenza degli scrutini del primo e secondo quadrimestre, si riflette sull'efficacia delle strategie utilizzate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne un passaggio positivo di ordine di scuola e il giusto sostegno allo sviluppo. Fondamentale, per l'inserimento di uno studente con BES, è la fase dell'accoglienza. Con gli studenti con disabilità già iscritti al primo anno vengono realizzati progetti di continuità con la scuola media di provenienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio nel nuovo ordine di scuola. La Commissione Formazione Classi valuterà le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e predisporrà il loro inserimento nella classe più adatta. Per tutti gli studenti iscritti alla prime è attivo il Progetto Virgilio, basato sulla peer education, per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi alunni, al fine di diminuire il disagio e farli sentire subito parte di una comunità; il progetto permette di individuare subito situazioni di criticità. Per un'accoglienza efficace occorre: • Acquisire informazioni dettagliate relative agli studenti in ingresso; • Acquisire informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola per i BES, allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.); • Attuare un collegamento efficace con Enti e Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare e intensificare gli incontri e i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico; • Attivare incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico). Per quanto concerne un orientamento post scolastico, in base alle necessità dei singoli alunni, si prevedono percorsi personalizzati di PCTO o orientamento presso Associazioni del territorio disponibili allo scopo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Presente Piano per l'Inclusione.

Allegato:

Pai 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Per quanto riguarda le pratiche organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni:

· organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;

· monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;

· valorizzazione del personale;

· condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

· ascolto costante dell'utenza;

· ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

· reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

Formazione del personale

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Corso Competenze Digitali

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Corso Normativa PEI, PDP e gestione alunni con DSA e BES d'istituto

L'Inclusione è un processo che coinvolge tutti contesti di sviluppo degli adolescenti e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità. La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno, nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

Essa non cerca di annullare le differenze, ma vuole insegnare a vivere con le differenze. Per raggiungere il traguardo dell'inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori, provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti) che devono essere in grado di coordinare le proprie azioni, per garantire la messa in pratica delle azioni necessarie; per questo la normativa prevede la creazione di gruppi di lavoro (GLHI, GLHO, GLI), l'elaborazione di strumenti di pianificazione e monitoraggio (PAI, PEI, PDP), la formazione di docenti specializzati nella gestione e attuazione delle strategie inclusive; grazie a queste risorse e ad una progettazione allargata all'esterno, la scuola riesce a soddisfare più efficacemente i bisogni educativi di quegli alunni che altrimenti rischierebbero di rimanere indietro o peggio fuori, esclusi per sempre.

Corso sulle metodologie didattiche attinenti le avanguardie educative

Formazione dei docenti sulle tematiche principali esposte nella Rete Nazionale delle Avanguardie Educative, con particolare riferimento al Debate, alle tecniche di realizzazione del Digital Storytelling, all'applicazione del digitale all'interno della pratica di insegnamento-apprendimento.

English Training courses for Teachers

Il progetto nasce al fine di incrementare e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto. Nell'ottica del Piano di formazione del personale docente, ci si prefigge di attuare le azioni di potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese del personale docente per le discipline non linguistiche (DNL), al fine di agevolarne il conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo il quadro di riferimento europeo, ed implementare al contempo una più efficace offerta formativa che includa nelle buone pratiche dell'istituto la metodologia CLIL. Si prevede l'attivazione di due corsi, uno pre-intermedio, corrispondente al livello A2 + del QCER, ed uno intermedio, corrispondente orientativamente al livello B1/B1+ del QCER.

Piano Formazione Docenti Ambito 5 Calabria

La scuola polo ha proposto diverse unità formative su varie tematiche di interesse sotto forma di webinar da usufruire in modalità a distanza e anche in modo asincrono fruendo delle loro registrazioni.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Sicurezza nelle scuole: obblighi, competenze, normativa

FORMAZIONE PERSONALE ATA

a) Informatizzazione delle procedure, sicurezza dei dati e Privacy

b) Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team

c) Sicurezza nei luoghi di lavoro

Reti e convenzioni

L'IIS "Bruno-Colosimo" aderisce a reti di Scuole.

IONIO SOSTENIBILE

La rete intende realizzare progetti educativi, formativi e di ricerca nell'ambito dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. In particolare essa si prefigge di:

a) promuovere negli studenti delle scuole aderenti una sempre più marcata e diffusa coscienza ambientale, raccordare l'educazione ambientale alla cultura della legalità e della solidarietà e unire la capacità di pensare globalmente e quella di agire localmente;

b) elaborare e diffondere moduli formativi sulle tematiche connesse al concetto di "futuro sostenibile" (rispetto della biodiversità, valorizzazione delle energie rinnovabili, convivenza equa e sostenibile tra gli esseri umani, stili di vita compatibili con l'ambiente, ecc.);

c) intervenire sulle comunità locali di riferimento per diffondervi conoscenze corrette e comportamenti sociali adeguati sotto il triplice profilo della sostenibilità, equità e economicità, rispetto agli ambienti naturali ed antropizzati che compongono l'arco jonico;

d) studiare e promuovere forme di utilizzo delle risorse del Mar Ionio e delle sue coste ispirate ai principi della "Blue Economy", anche raccordandosi con operatori economici del settore;

e) realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale, all'interno di progetti multidisciplinari e transdisciplinari volti allo sviluppo di competenze spendibili nell'arco dell'intero percorso di vita degli allievi;

f) intercettare e utilizzare risorse messe a disposizione da enti esterni, in primis dall'Unione Europea, per iniziative e progetti che incrementino la sostenibilità;

g) promuovere la partecipazione ad iniziative per lo sviluppo sostenibile nei Paesi più svantaggiati della Terra.

RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

La Rete Nazionale dei Licei Classici persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curricolo del Liceo Classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

a) individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;

b) raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curricolo, provenienti da tutto il territorio nazionale;

c) monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;

d) progetta e implementa lo sviluppo del "Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici";

e) promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;

f) coordina attività per l'internazionalizzazione del curricolo del Liceo Classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;

g) valorizza le attività delle singole reti regionali o delle singole scuole;

h) offre pareri e consulenze alle scuole che ne facciano richiesta;

i) favorisce un proficuo rapporto tra scuola, università, enti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle discipline del curricolo, ai fini di una migliore formazione degli studenti e in un'ottica di orientamento post diploma.

AVANGUARDIE EDUCATIVE

«Avanguardie educative» è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane.

La sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare il Dirigente scolastico e sostituirlo in caso di assenza. Firmare atti in sostituzione del DS. Curare, in particolare, la Sede del Liceo Classico e delle Scienze Umane	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Organizzazione eventi culturali, manifestazioni e concorsi Curare l'orientamento in entrata ed in uscita Curare relazioni e contatti con enti, associazioni, uffici pubblici e privati per interventi e manifestazioni della scuola sul territorio, i rapporti con la stampa (raccolta e divulgazione), l'immagine della Scuola	5
Funzione strumentale	Area 1 – Coordinamento, Monitoraggio e Gestione PTOF, Valutazione ed Autovalutazione, Bilancio sociale Area 2 – Sostegno al Lavoro dei Docenti ed alla Didattica Area 3 – Sostegno agli Alunni Area 4 – Organizzazione e gestione dei percorsi PCTO	4
Capodipartimento	Coordinare il lavoro tra i vari dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, promuovendone il confronto anche fra i docenti del dipartimento coordinato, collaborando con il DS, con le Funzioni Strumentali, con lo staff dirigenziale e curando le riunioni e	6

	condividendone le determinazioni ed il materiale prodotto	
Responsabile di laboratorio	Coordinare l'utilizzo e l'accesso delle classi ai laboratori, verificandone il corretto utilizzo e gestendo il materiale del quale sono sub-consegnatari Curare l'inventario e la manutenzione delle attrezzature Segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio	4
Animatore digitale	Supporto alla formazione e lavoro digitale dei docenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento e supervizione delle attività di Educazione Civica dell'Istituto scolastico	1
Coordinatore progetto biometico	Coordinare il progetto di potenziamento in biologia con curvatura biomedica, interfacciandosi con l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e con la Scuola polo Garantire il corretto espletamento delle attività didattiche	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	13
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	5

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Didattica Sostegno agli alunni deboli Impiegato in attività di: • Potenziamento	8
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetto More English e Scientifico Plus Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	9
A026 - MATEMATICA	Didattica Rafforzo competenze alunni in difficoltà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
A027 - MATEMATICA E FISICA	Didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE	Didattica	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
INFORMATICHE	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Progetto Legaliter Supporto all'educazione civica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
ADSS - SOSTEGNO	Didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	11

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento e gestione del personale ATA e dei servizi generali ed amministrativi, sulla scorta delle direttive del DS.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo telematico
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione degli alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale a tempo intererminato e determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online sg21009.scuolanext.info
Pagelle on line sg21009.scuolanext.info
Modulistica da sito scolastico liceicorigliano.edu.it
Monitoraggio assenze attraverso registro elettronico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IONIO SOSTENIBILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Licei Classici persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curricolo del liceo classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

- individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento;
- alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;
- raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curricolo, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- progetta e implementa lo sviluppo del “Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici”;
- promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;
- coordina attività per l’internazionalizzazione del curricolo del liceo classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;
- valorizza le attività delle singole reti regionali o delle singole scuole;
- offre pareri e consulenze alle scuole che ne facciano richiesta;
- favorisce un proficuo rapporto tra scuola, università, enti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle discipline del curricolo, ai fini di una migliore formazione degli studenti e in un’ottica di orientamento post diploma.

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SEDE ACCREDITATA TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Svolgimento TFA
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Scuola accreditata per realizzazione TFA

nella rete:

Denominazione della rete: RETE "SCUOLA SICURA"

Azioni realizzate/da realizzare	• MEDICO COMPETENTE
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAMENTO, CONTINUITA' EDUCATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE

Implementare gli strumenti e le competenze della valutazione degli apprendimenti in maniera coesa e coordinata.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASPETTI GIURIDICI LEGATI ALLA PROFESSIONE DOCENTE

Responsabilità disciplinari, procedimenti disciplinari, privacy, culpa in vigilando

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione docenti neo-assunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PIANO PNRR

Formazione dei docenti per migliorare le competenze digitali per l'utilizzo delle TIC nella didattica

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Favorire l'inclusione e l'apprendimento delle competenze di base di tutta la popolazione studentesca

Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al DLgs81/2008, è obbligatoria ed è un diritto-dovere del lavoratore

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLSD

Corso di informazione, formazione e corretto utilizzo del defibrillatore a scuola

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FARMACI A SCUOLA

Corso di formazione e informazione sulle regolamentazioni che determinano la somministrazioni di farmaci nell'ambiente scolastico

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Favorire il rispetto della salute del lavoratore in relazione alla normativa che regolamente questo aspetto, DLgs 81/2008.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE APPLICATIVI ON LINE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	USR - ATP